



**Piano Programma dell’Azienda Speciale Servizi Infanzia e  
Famiglia G. B. Chimelli (in sigla ASIF CHIMELLI)  
per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2024**

*Aggiornamento per l’anno 2023*

**Indice**

PREMESSE .....	2
<b>1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	
1.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	3
1.2 - Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia .....	10
<b>2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER</b>	
2.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	26
2.2 - Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia.....	30
<b>3. GLI SPAZI E I SERVIZI PER LE FAMIGLIE</b>	
3.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	38
3.2 - Programma di sviluppo.....	39
<b>4. CENTRO #KAIROS</b>	
4.1 - Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.....	40
4.2 - Programma di sviluppo.....	47
<b>5. PIANO GIOVANI DI ZONA .....</b>	<b>49</b>
<b>6. ESTATE RAGAZZI .....</b>	<b>53</b>
<b>7. ALTRE INIZIATIVE</b>	
7.1 - Festa della Pace.....	55
7.2 - Progetto Co-Housing .....	55
7.3 - Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit .....	55
7.4 - Pannolini lavabili .....	57
7.5 - Progetti per attività parascolastiche delle Scuole .....	57
<b>8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA .....</b>	<b>58</b>

## PREMESSE

Secondo la normativa vigente sui servizi pubblici locali all'Azienda Speciale, ente strumentale del Comune, competono funzioni e compiti gestionali mentre al Comune spetta la responsabilità di definire obiettivi ed indirizzi. Lo strumento principale che contiene tali obiettivi, declinati sotto forma di scelte e programmi dell'Azienda condivisi dall'Amministrazione, è rappresentato dal Piano Programma, adottato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico.

Occorre quindi provvedere ora all'adozione del Piano Programma per il triennio 2022-2024 – aggiornamento per l'anno 2023.

Lo Statuto di ASIF CHIMELLI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 dd. 19 novembre 2008 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dd. 24 agosto 2009, all'art. 13 stabilisce che il Piano Programma *“contiene le scelte e gli obiettivi che l'Azienda intende perseguire nel medio periodo. Per quanto riguarda il servizio di scuola dell'infanzia il piano programma recepisce e fa proprie le indicazioni della Giunta Provinciale contenute nei provvedimenti di carattere generale assunti ai sensi della legge provinciale di settore (attualmente la L.P. 21 marzo 1977 n. 13 e s.m.). Esso ha una durata triennale ed è aggiornato in sede di approvazione del bilancio preventivo economico annuale. Il piano programma indica in particolare:*

- *i servizi offerti ed il loro livello di erogazione;*
- *le proposte in ordine alla politica tariffaria;*
- *il programma di sviluppo dei servizi”.*

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 dd. 21.12.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo contratto di servizio per la gestione dei rapporti con ASIF CHIMELLI, decorrente dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2027.

I servizi affidati ad ASIF CHIMELLI sono i seguenti:

- il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale Scuola dell'infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, via Amstetten n. 17;
- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia attualmente erogato:
  - presso il Nido Comunale “Il Castello”, con sede in Via Amstetten n. 17,
  - presso il Nido Comunale “Il Bucaneve”, con sede in Via Dolomiti n. 54 (contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale fino ad agosto 2023),
  - presso il Nido “Il Girasole” con sede in Via Amstetten. N. 17 (contratto di appalto con Città Futura Società Cooperativa Sociale fino a dicembre 2021),
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido

familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;

- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m. (benessere familiare);
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAIROS, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale sui giovani n. 5/2007 e s.m., in particolare la legge 28 maggio 2018 n. 6;
- il progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

## **1. SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA**

### ***1.1. Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.***

#### ***Organizzazione***

In materia di scuola dell'infanzia ASIF CHIMELLI è tenuta al pieno ed assoluto rispetto della disciplina recata dalla legge provinciale 21 marzo 1977 n. 13 e s.m. e dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Giunta Provinciale.

Dal punto di vista dell'emergenza sanitaria, l'organizzazione del servizio nell'anno scolastico 2022 2023 è tornata sostanzialmente alla normalità. Si possono costituire gruppi eterogenei formati da bambini appartenenti a sezioni diverse ed è venuta meno la compartimentazione degli spazi sia all'interno che all'esterno.

Per l'anno scolastico in corso il rapporto numerico di bambini per sezione è stato confermato in 24 bambini per gruppo. Sono state confermate due insegnanti per sezione più eventuali insegnanti di supporto e assegnate al tempo prolungato (anticipo e posticipo).

L'adozione di questo rapporto numerico ha portato a confermare per l'anno 2022 2023 il numero di sezioni dell'anno precedente, dove si era registrata la perdita di una sezione sulla Scuola di Pergine e una sezione sulla scuola di Roncogno.

A gennaio 2023 presso i tre plessi risultano iscritti:

- 145 utenti al “GB1”, pari a 6 sezioni, su 145 posti;
- 166 utenti al “GB2”, pari a 7 sezioni, su 166 posti;
- 48 utenti a Roncogno, pari a 2 sezioni, su 49 posti.

I bambini in lista di attesa su Pergine sono pari a n. 3.

A gennaio 2023 si apriranno i termini per l'iscrizione per l'anno educativo 2023/2024. Le proiezioni sui potenziali utenti sono negative sia su Pergine che su Roncogno. Il rischio concreto è di perdere una sezione su Pergine e di avere la sezione ridotta a Roncogno. L'andamento demografico segna un rallentamento costante.

La riduzione di una sezione comporta la contrazione di una unità del personale ausiliario, oltre che del personale insegnante, e ha significative conseguenze sotto il profilo gestionale in quanto deve essere rivista la composizione delle sezioni. Appare anche molto delicato il rapporto con le famiglie che vanno rese partecipi delle ragioni delle scelte operate.

Per l'anno educativo 2022/23 gli orari della scuola dell'infanzia, da settembre a giugno, sono i seguenti:

- Gb1 e Gb2: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 17.30 posticipo);
- Roncogno: dalle 7.30 alle 17.30 (dalle 7.30 alle 8.30 anticipo, dalle 8.30 alle 15.30 orario normale, dalle 15.30 alle 16.30 posticipo).

Per quanto riguarda l'apertura della scuola dell'infanzia nel mese di luglio, la Provincia ha comunicato che tale apertura è confermata anche per il 2023. A luglio 2023 sono confermate le due ore di prolungamento (in luogo delle tre ordinarie). Non è previsto invece il pagamento della quota di conferma iscrizione (l'anno scorso era di € 50,00). In caso di accorpamento di scuole sarà offerto gratuitamente il servizio di trasporto ed inoltre è previsto lo stacco di una giornata per consentire l'organizzazione del servizio (avvio martedì 4 luglio anziché lunedì 3 luglio).

Lo scorso anno, visti i numeri, è stato attivato l'accorpamento di GB1 e GB2 nella sede del GB1. Ciò ha permesso di razionalizzare l'uso delle strutture e di permettere ad un numero maggiore di personale di fruire delle ferie.

Nel 2023 sarà riproposto l'accorpamento nel caso i numeri delle iscrizioni lo consentano.

La legge provinciale 13/1977 prevede all'articolo 5 che l'offerta dei servizi delle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate, sia scuole a calendario ordinario che turistico/speciale, possa essere estesa per il periodo massimo di un ulteriore mese. In applicazione di questa disposizione per l'anno scolastico 2023/2024 la Giunta provinciale con deliberazione n. 2412 dd. 22 dicembre 2022 ha deliberato che il servizio di scuola dell'infanzia sarà erogato per 11 mesi. Ciò significa che l'attività nel mese di luglio 2024 proseguirà regolarmente, come negli altri mesi anche per quanto riguarda le ore del prolungamento.

Sono state soddisfatte tutte le richieste di anticipo e posticipo delle famiglie.

Va segnalato che nelle tre scuole dell'infanzia di ASIF CHIMELLI anche quest'anno è stato garantito a tutti i bambini di tre anni il riposo pomeridiano.

Il personale impiegato nell'anno educativo 2022/23, è quindi il seguente:

- Scuola di Pergine (GB1 e GB2): n. 43 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 19 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);
- Scuola di Roncogno: 7 insegnanti (compresi gli incarichi annuali), n. 3 ausiliarie (compresi il cuoco e gli incarichi annuali);

per un totale di n. 50 insegnanti e 22 ausiliarie, per complessivi n. 72 dipendenti.

A queste persone si aggiungono, in quest'anno scolastico, n. 2 persone dipendenti di cooperative sociali che sono state inserite presso il polo educativo di Via Amstetten n.17 sulla base di specifiche progettualità (progettone e intervento 3.3.E).

Nei servizi di scuola dell'infanzia i movimenti di personale sono imputabili:

- alle procedure di mobilità del personale fra scuole equiparate, mobilità che il sistema provinciale delle scuole dell'infanzia equiparate prevede e disciplina in toto, senza che residui alcun margine di discrezionalità in capo agli enti gestori;
- alla possibilità di effettuare assunzioni per la copertura di posti a tempo indeterminato, che la PAT può annualmente autorizzare. Anche in tal caso ASIF CHIMELLI opera in totale aderenza alle disposizioni provinciali.

Per il coordinamento pedagogico dei tre plessi ASIF CHIMELLI si avvale di personale alle dipendenze formato. Sino a dicembre 2022 la dott.ssa Dallago è assente per maternità e nel 2023 sarà staccata in comando presso la PAT. Ad agosto 2021 è stato bandito un concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di un funzionario pedagogista a 18 ore settimanali.

Alla dott.ssa Stefania Mattivi, neoassunta, nell'anno 2022 2023 è stato proposto un incremento di orario a 30 ore settimanali per la sostituzione della dott.ssa Dallago, mentre a supporto della coordinatrice pedagogica è stata chiamata l'insegnante Vanna Planchel, staccata provvisoriamente dalla scuola dell'infanzia GB2. Per l'anno 2023 2024 e comunque fino al rientro della dott.ssa Dallago viene ritenuto più funzionale al servizio portare l'orario di lavoro della dott.ssa Mattivi da 18 a 36 ore settimanali, senza supporto.

### ***Politica tariffaria***

Il concorso finanziario delle famiglie per l'utilizzo del servizio di prolungamento d'orario e del servizio di mensa è stabilito dalla PAT; le famiglie hanno la possibilità della contribuzione agevolata attraverso lo strumento dell'ICEF.

Le tariffe sono invariate nel 2022 2023 e rimarranno tali anche nel 2023 2024, nonostante l'inflazione abbia fatto aumentare i costi soprattutto dei beni di consumo.

Inoltre è stato confermato il disposto che le tariffe del prolungamento devono essere corrisposte per l'intera annualità del servizio scolastico (10 mesi di attività, il mese di luglio è gratuito), pertanto non è possibile chiedere il servizio per valori inferiori all'ora e all'anno scolastico.

Rimane la consuetudine della Scuola dell'Infanzia CHIMELLI di chiedere alle famiglie un contributo aggiuntivo di € 0,50.= per ciascuna merenda consumata presso la scuola, che contribuisce a offrire agli utenti un'alimentazione equilibrata e di assoluta qualità.

Potranno, inoltre, essere richieste contribuzioni da parte delle famiglie per attività straordinarie, quali uscite sul territorio con i mezzi pubblici, oppure entrate a musei, limitatamente alla copertura al massimo delle spese sostenute.

Per quanto riguarda il problema dell'insolvenza delle famiglie si rileva che l'attività di controllo e di sollecito è sempre molto impegnativa essendo molti i pagamenti non regolari o i SEPA (ex RID) che vanno insoluti. L'introduzione del sistema di pagamento Pagopa, assai impegnativa nella parte iniziale anche perché ASIF CHIMELLI è stata uno dei primi enti ad attivarlo, da un lato è risultata facilitante il sistema dei controlli, dall'altro ha spinto molti utenti ad attivare il pagamento mediante SEPA. Ciò va indubbiamente a vantaggio della regolarità dei pagamenti ma porta anche ad un incremento degli oneri bancari in quanto la commissione è a carico dell'ente.

In ogni caso, visto l'impegno richiesto per la verifica dei SEPA insoluti, oltre al costo che rimane comunque a carico di ASIF CHIMELLI, si conferma la prescrizione che dopo due SEPA consecutivi andati insoluti l'addebito bancario della retta viene revocato. Per il riscossione coattiva delle rette è stata disposta l'adesione a Trentino Riscossioni, come meglio specificato al punto 8. Organizzazione amministrativa

La consegna della retta alle famiglie è stata, infine, facilitata dall'invio tramite mail che è stato introdotto già da qualche tempo. Ciò permette anche un risparmio di materiale di consumo in quanto le famiglie che hanno optato per questa soluzione sono in continua crescita.

### ***Finanziamenti pubblici e gestione delle spese***

Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici, la PAT con decorrenza dall'anno scolastico 2015/2016 ha rivisto le modalità di finanziamento ordinario delle scuole, che da qualche anno è a budget, al fine di promuovere la responsabilità gestionale dei soggetti finanziati, di ottimizzare l'investimento delle risorse, di semplificazione e efficientamento dei processi decisionali e dei flussi amministrativi e finanziari con tutte le scuole.

Peraltro la modalità di determinazione del budget non risulta chiara nei suoi presupposti per cui le sue oscillazioni correlate al variare del numero dei bambini/sezioni non sono comprensibili e soprattutto non prevedibili per permettere la necessaria revisione della spesa. E' stata formulata alla PAT la richiesta di un confronto in merito rimasta sinora senza esito.

Per l'anno 2022/2023 si conferma quindi l'assegnazione di:

- una quota per il finanziamento della spesa del personale definita “**quota per il personale**”, suddivisa in:
  1. quota base ”per legge”, per tutte le scuole dell’infanzia, per la copertura delle spese di assunzione del personale coerentemente con i parametri stabiliti dalla legge n. 13/1977 che individua la dotazione minima di personale insegnante e non insegnante di sezione;
  2. quota variabile, solo per le scuole interessate, legata all’autorizzazione richiesta per l’attivazione di servizi integrativi all’offerta scolastica quali il prolungamento d’orario, la sorveglianza per il sonno e il trasporto e per le specifiche esigenze legate all’inserimento di bambini con bisogni educativi speciali.

Resta confermato che, nel modello di finanziamento, in sede di rendicontazione, in relazione alla quota della spesa del personale, è prevista la copertura totale delle spese autorizzate e sostenute dalle scuole dell’infanzia trattandosi di spese obbligatorie e previste per legge.

- Quota per la gestione/funzionamento del servizio infanzia definita “**quota per la struttura**”. La quota è calcolata applicando i parametri individuati per l’a.s. 2020-21 ritenuti significativi sulla base dei costi reali a carico delle scuole dell’infanzia presentati in sede di rendicontazione annuale. I parametri utilizzati per il calcolo della quota struttura rimangono invariati rispetto allo scorso a.s. 2021-2022 ad eccezione dei previsti aggiornamenti con i nuovi dati a disposizione (n. di bambini iscritti, sezioni, ascensori/montacarichi, mq superficie scuola, n. pasti consumati e relativi corrispettivi delle famiglie e per quanto riguarda le modalità di calcolo del riscaldamento.

A ciò si aggiunge per il 2022/2023:

- l’assegnazione, fino ad un importo massimo di Euro 350.000,00, agli Enti gestori di scuole dell’infanzia equiparate e/o loro Associazioni per le spese sostenute per l’accostamento alla lingua straniera per il periodo da settembre a dicembre 2022.;
- una “quota vincolata”, per le sole scuole dell’infanzia equiparate, per la copertura delle spese relative ai progetti per la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del personale. ASIF CHIMELLI aderisce da tempo alla progettualità messa in atto dall’Associazione Coesi di Trento in qualità di capofila.

La PAT, inoltre, ha previsto anche per il 2022 2023 un fondo pari a € 50.000,00 da utilizzare per il finanziamento di specifici progetti di sviluppo e innovazione, di prevenzione con finalità di sicurezza e protezione, di miglioramento dell’efficienza del servizio, afferenti le attività di cui all’articolo 48, comma 1, lettera c) della LP 13/1977, come modificato dall’art. 18, comma 1 lettera a) della LP 20/2016.

Un elemento importante è costituito dall'adesione di ASIF CHIMELLI a **Fondimpresa**, il più importante fondo interprofessionale italiano per la formazione continua, aperto a tutte le imprese, di ogni settore produttivo e dimensione, e che gestisce le risorse che le imprese aderenti versano all'INPS come contributo per la formazione. L'adesione a Fondimpresa è volontaria, gratuita e non comporta alcun costo aggiuntivo. Ciò permette ad ASIF CHIMELLI sia di accumulare fondi su un proprio conto formazione, sia di accedere a fondi intersettoriali. Ciò consente di avere a disposizione consistenti risorse da destinare alla formazione del personale, sia frontale che in servizio mediante affiancamento in sezione. Anche per il 2023 è previsto un consistente utilizzo di queste risorse.

Per quanto concerne invece il settore delle spese, che rappresenta un aspetto importante della sostenibilità del sistema scuola dell'infanzia accanto al settore delle entrate (in contrazione per il costante decremento degli iscritti nei servizi di scuola dell'infanzia), è stata prevista nel triennio 2022-2024 una analisi dei consumi energetici, finalizzata a individuare eventuali criticità o comunque a introdurre modalità gestionali più efficienti degli impianti e delle attrezzature. Il trasferimento della Scuola dell'infanzia GB2 nel nuovo polo scolastico di Via Amstetten n. 17 ha permesso, da un lato, di dismettere una struttura considerata "energivora" com'era la sede del GB2 di Via Montessori ed anche di sostituire attrezzature, specie quelle di cucina, che erano arrivate al termine della loro vita. Peraltro, dai dati a disposizione, sta emergendo che gli impianti di raffrescamento e di ricircolo dell'aria, nonché l'impianto fotovoltaico presso il nuovo Polo educativo di Via Amstetten n. 17 necessitano di un monitoraggio continuo e di un utilizzo molto attento in quanto assorbono, per il loro funzionamento, una quantità di energia considerevole e ciò nonostante il supporto della autoproduzione dei pannelli fotovoltaici. Il lavoro di monitoraggio, inoltre, non è certamente facilitato da report sui consumi energetici che attestano valori molto altalenanti per i quali è difficile trovare giustificazioni. A tutto ciò si è sommato, nel 2022, il caro delle utenze energetiche, sia energia elettrica che teleriscaldamento, che ha portato i prezzi a schizzare verso l'altro in maniera incontrollata.

Nel corso del 2021 è stato affidato alla dott.ssa Laura Cagol, biologa nutrizionista di Città Futura cooperativa sociale un incarico di analisi delle modalità di svolgimento delle attività di detersione e sanificazione degli spazi e degli arredi con l'obiettivo di giungere a definire modalità comuni e, soprattutto, a rivedere i prodotti utilizzati nell'ottica di migliorare la pulizia, ridurre i costi, ottimizzare e uniformare il procedimento. Questo nuovo modello, che è stato illustrato e condiviso con tutto il personale, è andato a regime però richiede nel 2023 una ripresa e un approfondimento finalizzato alla redazione per ciascuna struttura di piani di lavoro per quanto riguarda la pulizia e la sanificazione degli spazi.

Nel corso del 2022 in via sperimentale al GB2 è stato introdotto, specie in cucina, l'utilizzo di detersivi ad alta concentrazione con sistemi di dosaggio preimpostati al fine di ottimizzare i consumi, rendere più sicuro l'ambiente e semplificare il lavoro del personale.

Sempre dal 2022 è operativo il gruppo di lavoro delle cucine per condividere le modalità di confezionamento cibi e gestione del lavoro. L'obiettivo è incrementare la qualità per quanto riguarda il rispetto delle tabelle dietetiche, ridurre gli sprechi, rendere uniformi le procedure, favorire economie di gestione.

Si prosegue inoltre l'azione tesa ad ottimizzare l'uso di materiale didattico e di cancelleria nelle scuole. Anziché procedere solo attraverso acquisti per sezione, il Collegio docenti ha condiviso acquisti comuni per scuola riservando solo una parte del budget agli acquisti specifici.

Nelle tre scuole dell'infanzia sono in funzione multifunzioni che nel 2021 sono state sostituite essendosi concluso il contratto di noleggi. Si è aderito ad una convenzione CONSIP della durata di 60 mesi.

Per quanto riguarda le attrezzature informatiche e l'allestimento degli uffici nelle singole scuole dell'infanzia, si è provveduto nel tempo a adeguarli al GDPR - Regolamento UE 2016/679. Si rammenta che il Polo educativo di Via Amstetten n. 17 è nella rete informatica del Comune di Pergine Valsugana perciò la gestione di questi aspetti è a carico dell'ICT del Comune. Per GB1 e Roncogno la competenza è invece in capo ad ASIF CHIMELLI che si avvale di una consulenza esterna.

Sulla base del contratto di servizio in corso le manutenzioni ordinarie relative alle strutture GB1, GB2 e Roncogno sono eseguite direttamente dal Comune di Pergine Valsugana, in proprio o con affidamento a soggetti esterni, al quale poi ASIF CHIMELLI rimborserà le spese sostenute. Ciò può consentire:

- lo sviluppo di economie di scala (numeri più elevati possono garantire maggior appetibilità, quindi più concorrenza e di conseguenza prezzi migliori);
- un presidio migliore dello stato degli edifici in quanto il Comune è dotato di una struttura tecnica che può mettere in campo manutenzioni programmate ed una supervisione più efficace.

Nel corso del 2023 va peraltro ripreso e analizzato il modello di rendicontazione da parte del Comune di queste spese che presenta molteplici criticità.

## ***1.2 Programma di sviluppo del servizio scuola dell'infanzia***

### **a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO**

ASIF CHIMELLI sta proseguendo l'inteso lavoro di riqualificazione pedagogica, educativa e didattica dei servizi di scuola dell'infanzia avviato fin dalla sua costituzione, al fine di consolidarne l'efficacia e garantire standard elevati anche sotto questo profilo.

Questo obiettivo è sostenuto grazie alla presenza del coordinamento pedagogico che nel corso del 2021 e 2022 ha subito, come detto, una notevole riorganizzazione.

#### ***Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali***

Da un punto di vista gestionale, le tre scuole dell'infanzia, in particolare GB1 e GB2, si caratterizzano come organizzazioni ad alta complessità: numerosità dell'utenza e del personale coinvolto, dimensioni dei servizi e complessità dei bisogni in essi presenti, necessitano di un approccio gestionale strutturato per obiettivi e azioni di monitoraggio e verifica costanti.

Uno degli obiettivi principali che il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende proseguire anche per il presente anno scolastico è il consolidamento del gruppo di lavoro interno a ciascun plesso. Questo obiettivo è stato individuato fra quelli strategici anche dal piano aziendale Family audit (si veda paragrafo dedicato). L'intenzione è quella di continuare ad operare in una logica di équipe, composta da operatori (insegnanti, personale ausiliario, coordinatore pedagogico) che a diversi livelli condividono obiettivi comuni, operano secondo stili e metodi di lavoro condivisi e che riconoscono nelle logiche della progettazione, del confronto e della riflessioni sul proprio agire, strumenti imprescindibili per la propria professionalità nonché competenze chiave per chi opera in un contesto educativo. Tali competenze concorrano non solo all'efficacia del lavoro, ma anche alla qualità delle relazioni e al benessere degli adulti e dei bambini che operano e fruiscono dei servizi.

Anche per l'anno scolastico 2022 2023 sono stati individuati all'interno del gruppo di lavoro alcuni ruoli specifici:

- ✓ referente del coordinamento pedagogico a cui è affidato il compito di curare le comunicazioni con quest'ultimo, collaborare alla progettazione e implementazione dell'indirizzo pedagogico-educativo della scuola in un'ottica di sistema, assumere il ruolo di facilitatore degli incontri in assenza del coordinatore. Questa figura è inoltre responsabile delle forniture di materiale didattico-educativo in una logica di scuola e non più di singola sezione;
- ✓ referente della comunicazione e strumentazione informatica a cui è affidato il compito di promuovere modalità comuni di archiviazione della documentazione;

- ✓ referente biblioteca incaricato di curare il patrimonio librario in dotazione alla scuola;
- ✓ referente dei rapporti con il personale ausiliario incaricato anche del monitoraggio del servizio mensa e della segnalazione di eventuali criticità relative al menù.

A seguito dell'emergenza sanitaria, i gruppi di lavoro di tutte le scuole dell'infanzia e del nido a gestione diretta si avvalgono della possibilità di effettuare in modalità agile una parte dei compiti connessi al funzionamento del servizio previsti dal monte ore. Fra essi va citata:

- la eventuale partecipazione online a incontri collegiali e formativi (in presenza finché la situazione epidemiologica lo consente);
- la possibilità di effettuare online, collegandosi da casa o utilizzando la strumentazione informatica in dotazione alle singole scuole, colloqui e incontri con le famiglie;
- l'elaborazione da casa dei vari livelli di documentazione (interna, finalizzata alla comunicazione con le famiglie, ecc.).

Tale possibilità, resasi necessaria a causa della pandemia, nel corso del 2023 va disciplinata attraverso l'adozione di regole organizzative per permettere da un lato di conciliare con maggiore agio tempi di vita e lavoro e dall'altro migliorare la qualità dei processi.

### ***Approccio curricolare: dal progetto pedagogico ed educativo alla progettualità nel quotidiano***

In linea con le ricerche e i documenti di indirizzo più recenti<sup>1</sup>, nella scuola dell'infanzia il curricolo non è da intendersi come un insieme di attività prefissate, finalizzate al raggiungimento di obiettivi puntuali e specifici da svolgere secondo tempi programmati e sequenze lineari, ma un percorso educativo intenzionale, promosso dall'adulto, volto al raggiungimento di finalità di ampio respiro - quali lo sviluppo sociale, cognitivo, emotivo - attraverso la realizzazione di un contesto (fatto di spazi, materiali, tempi, raggruppamenti, esperienze, stile relazionale dell'adulto) favorevole alla crescita. L'idea di curricolo che ASIF CHIMELLI ha fatto propria e che intende implementare anche per il presente anno scolastico e per quelli successivi è quella di offrire in tutti i propri servizi un itinerario educativo intenzionale, frutto di una progettazione collegiale che si snoda nel quotidiano, dando valore a tutti i momenti della giornata educativa e non solo ai tempi tradizionalmente dedicati al "progetto didattico". Un itinerario che viene monitorato nel corso della sua realizzazione e verificato nella sua capacità di conseguire le finalità auspiccate tenendo conto dei destinatari e del specificità di ogni contesto; dunque un'idea di curricolo che, attraverso la riflessione dell'esperienza realizzata, produce conoscenza e possibilità di innovazione ragionata.

---

<sup>1</sup> Si veda ad esempio il documento della Commissione europea (2016), Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l'infanzia: proposta di principi chiave, Lazzari (a cura di), Zeroseiup.

Per ASIF Chimelli il curriculum deve perciò configurarsi come un itinerario non rigidamente programmato dall'adulto, ma co-costruito tra adulti e bambini, che si delinea strada facendo, tenendo conto sia delle iniziative dei bambini, che si esprimono attraverso gli interessi, le domande, le curiosità che emergono attraverso il loro fare quotidiano, sia delle finalità di ampio dichiarate nei documenti di indirizzo.

A questo proposito, l'equipe di coordinamento ha avviato negli anni scorsi l'elaborazione di un **Progetto Pedagogico aziendale in chiave 0-6 anni** che delinea l'identità pedagogica dei servizi di nido e scuola dell'infanzia gestiti dall'azienda e stabilisce la cornice valoriale e teorica di riferimento che orienta tutte le strutture e gli adulti in esse coinvolti. Dopo aver individuato nei bambini, nelle famiglie negli educatori/insegnanti i protagonisti fondamentali della comunità educativa, il progetto pedagogico di ASIF Chimelli (a cui si rimanda per un'analisi più approfondita<sup>2</sup>) declina attraverso alcune parole chiave i valori e le idee di fondo che sempre più stanno connotando l'identità dei servizi gestiti in forma diretta. Si tratta di principi, valori, riferimenti pedagogici chiamati ad orientare in un'ottica di continuità educativa sia i nidi che le scuole dell'infanzia al fine di promuovere un pensiero pedagogico trasversale e improntato a coerenza educativa.

Oltre alla normativa di riferimento in materia di scuola dell'infanzia e agli Orientamenti della scuola dell'infanzia trentina, il progetto pedagogico aziendale assume come riferimento quanto proposto dal recente documento della Commissione europea intitolato *Proposal or Key Principles of a Quality Framework for Early Childhood Education and Care*<sup>3</sup>. Alla luce di un'analisi della letteratura di ricerca e delle buone pratiche messe in campo dai paesi dell'Unione, il testo propone alcuni orientamenti pedagogici comuni, pensati per supportare il ruolo di educatori e insegnanti nel creare ambienti di apprendimento efficaci, che sostengono la crescita e le potenzialità dei bambini dalla nascita ai sei anni sia sul piano cognitivo che su quello affettivo-relazionale, ottimizzando i benefici che derivano dalla frequenza di questi servizi. Di seguito si elencano le parole chiave del progetto pedagogico di ASIF Chimelli, a cui si rimanda per un'analisi più approfondita:

- la cura educativa come valore trasversale;
- un'idea di apprendimento che da 0 a 6 anni è fondato sulla centralità del corpo e sull'offerta di contesti che permettono di fare esperienza, mettersi in ricerca, costruire significati condivisi;
- la centralità del gioco;

---

<sup>2</sup> ASIF Chimelli, Verso il progetto Pedagogico di Asif Chimelli. Temi chiavi dell'azione educativa dei servizi 06, consultabile sul sito [www.asifchimelli.eu](http://www.asifchimelli.eu)

<sup>3</sup> Ibidem.

- il valore della continuità educativa intesa sia come continuità verticale ( il dialogo fra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria) sia come continuità orizzontale (il dialogo con l'ambiente e il territorio in cui il servizio è inserito).

Nel triennio queste linee di indirizzo saranno riprese e approfondite, perchè la gestione delle problematiche connesse all'emergenza epidemiologica ha assorbito molte energie e distolto dagli obiettivi che ci si era dati in termini di qualità della proposta pedagogica. Saranno inoltre discusse con i singoli gruppi di lavoro e approfondite attraverso percorsi formativi specifici affinché diventino per tutto il personale orientamenti da perseguire nel quotidiano.

L'elaborazione di un progetto pedagogico aziendale si inserisce nel quadro più ampio di azioni volte al rafforzamento complessivo dell'identità aziendale di ASIF CHIMELLI che nel panorama trentino è sempre più riconosciuta come realtà innovativa nel settore dei servizi all'infanzia.

### ***Progettare contesti di qualità***

A partire dal Progetto pedagogico aziendale che fa cornice valoriale e teorica di riferimento, l'organizzazione del servizio di scuola dell'infanzia si fonda su un **progetto educativo** aggiornato annualmente da ciascuna struttura. Questo documento, consultabile nella sezione del sito dedicata alle singole scuole, rappresenta la "carta d'identità" di ogni singolo plesso: ne chiarisce l'organizzazione e il suo impianto nonché le "priorità educative" che orienteranno il personale nei diversi spazi e tempi della giornata. Il progetto viene presentato annualmente all'assemblea dei genitori, entro il mese di novembre.

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante della costruzione di un progetto educativo coerente con le finalità previste nel progetto pedagogico aziendale e in linea con i più recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Lontano dall'essere un documento puramente programmatico, il progetto educativo è anzitutto un progetto agito quotidianamente e fatto oggetto di revisione periodica negli incontri del gruppo di lavoro. La presenza quotidiana della coordinatrice nei tre servizi garantisce un monitoraggio costante della qualità del progetto e della sua implementazione da parte del gruppo di lavoro.

Un elemento che qualifica oramai da alcuni anni il progetto educativo delle scuole dell'infanzia di ASIF Chimelli riguarda l'adozione di una logica progettuale e non più programmatica. In contrasto con gli approcci curricolari tradizionali, basati su una didattica per aree disciplinari e una visione sequenziale dei processi di crescita e di apprendimento, la progettazione rappresenta anche per i servizi all'infanzia una pratica professionale imprescindibile che, a partire da un'attenta osservazione dei singoli bambini e dei gruppi, ne traduce e ne rilancia gli interessi, le curiosità, gli spunti in contesti di apprendimento significativi ossia in spazi, tempi, esperienze, proposte e modalità relazionali che sappiano valorizzarli, sostenerli, approfondirli ed estenderli in modo

coerente. Le esperienze educative che qualificano la giornata educativa che un bambini trascorre alla scuola dell'infanzia non sono dunque frutto di una rigida pianificazione da parte dell'adulto, ma espressione di un itinerario co costruito, che si delinea strada facendo, tenendo conto sia delle iniziative dei bambini sia delle competenze di riferimento previste nei documenti di indirizzo che tracciano gli orizzonti entro cui muoversi.

I percorsi formativi promossi in questi anni da ASIF CHIMELLI hanno permesso alle scuole dell'infanzia di sperimentare e consolidare in modo sempre più sistematico questa modalità di lavoro e riflettere sulle sue ricadute nel lavoro quotidiano.

### ***Individuazione e presa in carico dei “bisogni educativi speciali”.***

In tutte le scuole gestite da ASIF CHIMELLI si registra una presenza sempre più significativa di bambini che manifestano fragilità riconducibili ad ambiti diversi: da quello affettivo-relazionale, fino ad arrivare alla sfera degli apprendimenti. A ciò si aggiungono bambini che arrivano da contesti culturali e linguistici anche molto diversi, che pongono alla scuola importanti sfide in termini di accoglienza, integrazione e valorizzazione delle differenze.

Si tratta di bisogni educativi speciali non sempre riconducibili ad etichette diagnostiche, che vanno riconosciuti precocemente per progettare interventi ad hoc.

Dopo gli interventi formativi degli anni scorsi da parte del dott. Corrado Barone e dalla psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Miriam Gandolfi, si ha l'intenzione di rinforzare le professionalità presenti nel servizio per sostenere l'apprendimento, che è anche strettamente connesso all'integrazione, al sostegno a bambini con difficoltà e al monitoraggio di minori che vivono in situazioni di conflitto. Per questo è stato presentato nell'anno 2021 2022 il progetto AVERE CURA DELL'APPRENDIMENTO PER SERVIZI EDUCATIVI INCLUSIVI” finalizzato a inserire nei servizi educativi la nuova figura dello/a psicopedagogo da affiancare al coordinatore pedagogico. La proposta è stata accolta seppur solo con riferimento al supporto che tale figura professionale potrebbe eventualmente dare all'accrescimento/miglioramento delle competenze del corpo insegnante per le voci “gruppo di lavoro” e “sostegno della genitorialità”. Il finanziamento concesso è stato pari a Euro 5.500,00 (comprensivo del 10% per spese di coordinamento).

Alla luce di ciò e a seguito di un confronto con alcuni esperti aderenti a ElinorGoldschmied Educare Associazione di promozione sociale è stato deciso di avviare un progetto di ricerca che coinvolgesse la fascia dei servizi 0-6 anni con l'obiettivo di:

1. favorire l'aumento del benessere sia della famiglia sia degli operatori dei servizi educativi in merito al loro ruolo di educazione e cura, socializzazione e inclusione nei confronti dei bambini e delle bambine,

2. sostenere con nuove azioni, in ottica preventiva, i servizi educativi per l'infanzia per far fronte ai nuovi bisogni ma anche alle nuove povertà che i medesimi sempre più frequentemente incontrano, anche correlati alla pandemia,
3. sostenere le famiglie, che usufruiscono dei servizi, con nuovi strumenti e nuove misure accompagnandole nel loro delicato compito educativo.

Il progetto prevedeva una prima fase quantitativa da svolgere entro la fine dell'anno educativo 2021-2022 consistente nella somministrazione di un questionario online, e nella successiva analisi dei dati con redazione di un report, rivolto ai genitori e personale insegnante della scuola dell'infanzia GB1, GB2 e Roncogno e successivamente ampliato ricomprendendo i genitori e personale educativo dei nidi Il Castello, il Bucaneve e il Girasole.

Sulla base del report, nell'anno 2022-2023 è stato presentato alla PAT il progetto "AVERE CURA DELL'APPRENDIMENTO PER SERVIZI EDUCATIVI INCLUSIVI - LABORATORI PARTECIPATI DI INNOVAZIONE EDUCATIVA" consistente in un percorso di approfondimento riflessivo aperto, a partire dalla restituzione degli spunti emersi dal confronto "a specchio" tra genitori e insegnanti. La volontà è quella di realizzare in chiave ecologica percorsi condivisi tra personale educativo e famiglie, attraverso la creazione di "laboratori partecipati" all'interno di ciascun contesto educativo con l'obiettivo di avviare un nuovo modo di relazionarsi in merito ai percorsi pedagogici posti in essere, generando uno scambio tra i diversi ruoli in grado di individuare soluzioni rispetto a spazi/tempi/strategie più "funzionali" ai bisogni di bambini e adulti, anche "trasferibili" da un servizio all'altro con gli opportuni aggiustamenti. Il finanziamento concesso è stato pari a Euro 12.000,00 (comprensivo del 10% per spese di coordinamento).

### ***Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi***

#### ***Rapporto con le famiglie***

Il progetto appena descritto mira a consolidare e migliorare il rapporto con le famiglie che, dopo la pandemia, sono tornate appieno dentro i servizi, benchè lo sforzo di ASIF CHIMELLI sia sempre stato quello di mantenere con loro un legame quotidiano forte nonostante le restrizioni imposte dalle rigide norme sanitarie.

Nel 2022 sono stati rinnovati i Comitati di gestione in carica per il triennio 2022-2025. Per la prima volta le elezioni si sono svolte online grazie all'attivazione da parte della PAT di uno specifico portale a cui si accedeva tramite SPID. Ciò ha contribuito a facilitare le votazioni, che rispetto alle volte precedenti si sono tenute su più giorni e a semplificare gli adempimenti amministrativi

#### ***Altri ordini scolastici: nido d'infanzia e scuola primaria***

Fra le prospettive pedagogiche che qualificano i servizi educativi ASIF Chimelli **la continuità educativa** rappresenta un elemento fondamentale.

Parlare di continuità significa sottolineare la natura ecologica e contestuale dello sviluppo infantile: il percorso di crescita che un bambino attraversa da zero a sei anni, e non solo, è frutto di una costante relazione fra i vari ambienti di vita di cui è protagonista: da quello familiare, con cui si confronta quotidianamente, a quelli più allargati come il nido, la scuola dell'infanzia, fino alle risorse formali e informali del territorio. La coerenza e il dialogo fra i diversi luoghi di vita rappresentano una condizione fondamentale per il benessere e la crescita: è nello scambio, il raccordo, il confronto, l'attivazione di reti fra i diversi contesti che un bambino può maturare, apprendere e, poco alla volta, riconoscersi a sua volta parte della propria comunità di riferimento.

Per ASIF CHIMELLI la prospettiva della continuità educativa riguarda anzitutto la relazione fra i nidi e le scuole dell'infanzia.

Fin dalla sua fondazione, l'azienda si è impegnata ad attivare uno scambio fra queste due agenzie educative offrendo anzitutto uno stile gestionale condiviso e un coordinamento pedagogico unitario che proporrà la ripresa dell'attivazione di opportunità di confronto fra educatori e insegnanti che operano nei due servizi, alla luce del **“principio della coerenza educativa”** sottolineato anche a livello provinciale dalle Linee guida in materia di continuità (2017). Pur nel riconoscimento delle specificità di nido e scuola, questo paradigma impegna entrambi i servizi nell'andare verso la condivisione di stili educativi congruenti, costruiti su valori comuni di riferimento, al fine di offrire ai bambini un percorso non segmentato e frammentato, ma unitario che dalla nascita ai sei anni li accompagni nella costruzione della propria identità.

Tessere fra nido e scuola un “filo conduttore coerente”, capace di restituire a ciascun bambino il senso della propria crescita pur nel naturale cambiamento, rappresenta oggi una prospettiva imprescindibile, sancita anche a livello normativo dal decreto legislativo n. 65 del 2017 e dalla legge 107 del 2015 che hanno previsto l'istituzione del “sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni”.

Quello che il legislatore auspica è un cambiamento sostanziale nell'organizzazione e nella progettualità dei servizi per la fascia zero-sei anni che, per quanto riguarda il panorama della Provincia di Trento, ASIF CHIMELLI ha saputo anticipare considerando nidi e scuole dell'infanzia poli di un unico sistema in cui le diverse parti, pur mantenendo le proprie peculiarità, anche sul piano gestionale, possono trovare integrazione facendo riferimento a principi comuni, primo fra tutti quello di garantire a tutti i bambini e a tutte le bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco favorendone lo sviluppo in un processo unitario

Il Polo educativo di via Amstetten che, a partire da settembre 2019, accoglie sia la scuola dell'infanzia “Gb2” sia i nidi d'infanzia “Il Castello” e “Il Girasole” rappresenta un'occasione concreta per garantire percorsi educativi e di crescita più fluidi, non segmentati, ma coerenti con un'idea di bambino “intero” che da 0 a 6 anni cresce in un continuum di esperienze che dialogano progressivamente.

L'emergenza epidemiologica ha purtroppo interrotto i progetti di scambio nel quotidiano avviati dal 2018, fra essi:

- l'utilizzo condiviso della stanza della continuità del nuovo polo, che era stata allestita con centri di interesse e materiali coerenti ai bisogni evolutivi delle diverse fasce d'età, e che nel tempo è diventata un laboratorio permanente di raccordo ed esperienze condivise;
- la piazza e la biblioteca che fino a marzo 2020 hanno accolto proposte, a disposizione anche delle famiglie nei momenti di entrata e uscita dai servizi, all'insegna della continuità e della coerenza educativa;
- l'utilizzo congiunto da parte di sottogruppi di bambini di nido e scuola dei laboratori specializzati presenti nel Polo (es. stanza della natura, della luce, del colore ecc.) per esperienze di ricerca condivisa sui diversi linguaggi.

Grazie all'opportunità data dal tirocinio di 400 ore che la coordinatrice interna del nido sta svolgendo presso ASIF CHIMELLI nell'ambito del percorso universitario di studi che la stessa sta frequentando, è stato elaborato il "Progetto di continuità 2022 2023" con l'obiettivo di riprogettare le occasioni di scambio tra i nidi e le scuole dell'infanzia di Asif Chimelli, con l'intento di delineare una strada da percorrere per proseguire il cammino cominciato negli anni antecedenti alla pandemia.

L'idea è quella di avviare un processo di riflessione e confronto sul concetto di continuità, confrontandosi sulle questioni e i temi educativi che appartengono ai diversi servizi.

In primo luogo, sin dal mese di gennaio 2023 si intende costruire un gruppo di lavoro che si incontri mensilmente e si confronti su temi educativi e le linee pedagogiche per il sistema integrato, allo scopo di tornare a discutere di continuità e costruire un sapere via via condiviso, entrando nel merito dei cambiamenti e delle innovazioni che si possono generare. I partecipanti avvieranno l'esperienza di job shadowing che consiste nell'affiancare le attività di un altro professionista nel quotidiano. Diviene quindi un'esperienza di scambio e accrescimento reciproco in campo professionale, che permette di ampliare i propri orizzonti. Questo tipo di affiancamento può favorire la riflessione e la rilettura del proprio operato con spirito critico e con un nuovo sguardo, più affinato e consapevole, e di arricchirlo di rinnovati significati. A questo scopo, ogni educatore/insegnante avrà a disposizione delle ore riconosciute a monte ore, oppure potrà usufruire della copertura di un collega in servizio (situazioni con pochi bambini presenti, disponibilità del collega di sezione, cambi turno...).

Per quanto riguarda il raccordo con le *scuole primarie*, ASIF CHIMELLI intende nuovamente coinvolgere i dirigenti degli istituti comprensivi del territorio, alla definizione e sottoscrizione di un protocollo di collaborazione. Si ritiene infatti che la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola

primaria non possa esaurirsi ad un percorso di visite, ma debba articolarsi in un raccordo più costante e formalizzato tra insegnanti dei due ordini.

### ***Rapporti con il territorio***

Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento delle scuole dell'infanzia con il territorio in cui sono inserite, al fine di creare una rete di opportunità educative sempre più integrate a favore dei bambini e delle famiglie. In coerenza con quanto previsto con il progetto pedagogico aziendale e con quanto stabilito dalla linee guida sanitarie che, in questo particolare anno scolastico, invitano i servizi ad “uscire il più possibile”, tutti i progetti educativi della scuole di ASIF hanno messo al centro della propria progettualità annuale l'esperienza diretta con il “fuori”, ossia con il contesto locale e con tutto ciò che lo caratterizza: la campagna e i boschi limitrofi, il centro abitato con i suoi servizi (i monumenti, i parchi, le agenzie culturali e ricreative , ecc).

In linea con la ricerca più recente, si ritiene che l'offerta sistematica di esperienze a diretto contatto con l'ambiente e il territorio, che per i bambini dei tre servizi è garantita quotidianamente al di là delle condizioni atmosferiche, sia educativa per più ragioni: “il fuori” è una dimensione privilegiata per sostenere la curiosità e il desiderio di conoscere, l'incontro con il nuovo e l'insolito. Favorisce la generazione di domande che alimentano l'apprendimento per scoperta e per ricerca, la strutturazione di un pensiero “ecologico” capace di “sconfinare” e di “connettere”, di dar luogo ad intrecci e costruzioni di significati tra le esperienze di vita dei bambini. Le esperienze sul territorio contribuiscono inoltre a rafforzare i legami affettivi e il senso di appartenenza, favorendo atteggiamenti di attenzione e di cura per l'ambiente in cui si vive, da cui hanno origine il senso di comunità e la partecipazione attiva.

Per ASIF CHIMELLI la continuità con il territorio è inoltre un elemento qualificante per contribuire a creare contesti comunitari, sociali e relazionali agevolanti, in una logica di co-responsabilità consapevole e di comunità educante.

- ***Biblioteca Comunale.***

La Nuova Biblioteca Comunale di Pergine Valsugana, inaugurata recentemente, rappresenta una risorsa preziosa per promuovere un precoce avvicinamento al mondo della lettura e dei libri di qualità anche nei bambini della fascia 3-6 anni. I laboratori formativi promossi da ASIF CHIMELLI e dalla biblioteca nei precedenti anni scolastici hanno portato all'attivazione, all'interno di ciascun plesso, di una biblioteca scolastica che anche quest'anno è stata arricchita attraverso l'adesione al **progetto nazionale “Io leggo perché”** che, grazie al contributo delle famiglie e degli editori italiani, ha permesso l'acquisto di nuovi albi illustrati adatti alla fascia 0-6 anni.

- ***Teatro.***

E' intenzione di ASIF CHIMELLI proseguire nella collaborazione avviata con l'associazione Ariateatro, responsabile del teatro di Pergine. Obiettivo è quello di avvicinare le scuole dell'infanzia al mondo del teatro non solo in termini di fruizione, ma anche di produzione. Auspichiamo soprattutto che possano essere riproposti anche i laboratori teatrali, sostenuto dall'Ufficio Cultura del Comune di Pergine.

- ***Centro Giovani #Kairos e volontariato.***

Fra le numerose collaborazioni con le agenzie del territorio va segnalata quella tra le scuole dell'infanzia di ASIF CHIMELLI e il Centro Giovani #Kairos. Qualora possibile è previsto l'inserimento nei laboratori di lingue straniere della scuola dell'infanzia dei volontari del servizio civile internazionale, che provengono dall'estero e che soggiornano nell'appartamento del centro Kairos.

Al momento non è ancora ripreso l'uso delle scuole dell'infanzia in orario extrascolastico. Qualora l'andamento dell'epidemia lo consentirà, è intenzione di ASIF CHIMELLI continuare a sostenere il più possibile tale utilizzo, compatibilmente con l'organizzazione del servizio. Trattandosi di spazi realizzati con risorse pubbliche pare doveroso far sì che questi siano utilizzati, laddove possibile, per progetti di comunità o comunque per offrire opportunità alla comunità.

### ***Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.***

La collaborazione con gli operatori sanitari del territorio - in particolare logopedisti, psicomotricisti, neuropsichiatra infantile e psicologa dell'età evolutiva – che ha permesso nel corso degli anni l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini e famiglie in situazione di difficoltà, nonché l'individuazione precoce di situazioni di rischio sconta da qualche tempo il problema che sta diventando cronico della carenza di risorse umane in APSS. I tempi di intervento si stanno dilatando anche se gli incontri sono facilitati dall'uso del sistema delle videoconferenze.

### ***Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori e promozione di progetti di ricerca, sperimentazione e innovazione***

#### ***Aggiornamento e formazione***

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELLI supporta il profilo pedagogico educativo delle scuole dell'infanzia anche attraverso l'organizzazione di percorsi formativi. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico.

In continuità con gli anni precedenti, anche per l'a.s. 2022/23 ASIF CHIMELLI ha scelto di formulare un piano formativo autonomo che si va ad articolare in percorsi dedicati ai singoli gruppi di lavoro delle tre scuole dell'infanzia. La proposta di percorsi formativi dedicati e dunque calati sulla specificità dei diversi contesti, e la partecipazione costante della coordinatrice agli incontri sostiene la traduzione operativa di tali percorsi, aumentandone l'efficacia e le ricadute a livello operativo.

Dopo il triennio formativo con Reggio Children, che ha permesso alle scuole di cominciare a familiarizzare con questa modalità di lavoro e riscontrarne l'efficacia in termini di qualità degli apprendimenti, la formazione sul lavoro progettuale è proseguita attraverso il contributo della dott.ssa Laura Malavasi, pedagogista esperta e formatrice nota a livello nazionale declinandola nella specificità del nostro contesto.

Negli anni della pandemia nelle scuole dell'infanzia GB1 e GB2 è stato scelto di spostare l'attenzione dalle pratiche educative al gruppo di lavoro, attraverso un percorso condotto dalla dott. Giuseppina Parisi focalizzato sulle relazioni entro il gruppo di lavoro, che affrontasse l'esperienza maturata, le criticità affiorate e alimentate dal lavorare entro i vincoli sanitari e organizzativi imposti dalla gestione della pandemia e che valorizzasse gli apprendimenti e le risorse agite e latenti sia dal singolo operatore sia nella dimensione di gruppo di lavoro.

Per la Scuola dell'infanzia di Roncogno, invece, che ha centrato il proprio progetto educativo sui temi dell'educazione in natura, facendo delle esperienze all'aperto e della loro ripresa "dentro la scuola" un elemento identitario forte che si vorrebbe consolidare, anche per renderla più esplicita e attrattiva all'interno della comunità perginese e non solo, è stato invece proposto un percorso con la Cooperativa la Coccinella, condotto dalla atelierista Emma Meneghini e con la supervisione e il coordinamento della pedagoga Barbara Zoccatelli.

Per il 2022 2023, grazie alla collaborazione dell'**Associazione AKRÒASIS APS di Alghero** e in particolare alla **dott.ssa Monia Satta** che è stretta collaboratrice della dott.ssa Beate Weyland dell'Università di Bolzano, si intende proporre alle insegnanti delle tre scuole GB1, GB2 e Roncogno un percorso formativo per sostenere e potenziare le competenze professionali degli/delle insegnanti al fine di una più efficace attività didattica in presenza della natura indoor secondo la sperimentazione didattica delle tre traiettorie del progetto EDEN (acronimo che sta per: EDUCATIONAL ENVIRONMENTS WITH NATURE). EDEN nasce per rispondere alla richiesta di trasformare/innovare/migliorare gli spazi educativi, scolastici e universitari anche attraverso l'inserimento delle piante negli spazi interni e di cerniera. Risponde alla richiesta di dare informazione pedagogico-didattica agli spazi e indica come progettare cosa e perché. Spaziando dalle scuole dell'infanzia agli edifici universitari, senza tralasciare gli spazi ricreativi all'aperto e gli edifici per le attività parascolastiche, il laboratorio EDEN si adopera per creare insieme agli utenti ambienti accattivanti e coerenti con una filosofia che potenzi la relazione educativa in un dialogo

vivace con le traiettorie progettuali e culturali della pedagogia e dell'architettura, della didattica e del design.

Il percorso formativo si pone le seguenti finalità:

1. sensibilizzare sui temi del rapporto pedagogia e architettura e natura indoor-outdoor
2. stimolare le competenze dei docenti per orientare le nuove azioni didattiche
3. esplorare la relazione tra spazio e didattiche e piante e sostenibilità come sfondo integratore dei servizi del sistema integrato 0-6 (nidi e scuole dell'infanzia). Lo sforzo sarà in particolare quello di collegare tali proposte di attività didattiche con gli obiettivi della L. 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica (GU n.195 del 21-8-2019), che all'articolo 3 prevedono anche "l'educazione alla salute e al benessere" e con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Un percorso di supporto e affiancamento è previsto anche per il personale ausiliario, facendo seguito al percorso formativo che è stato loro rivolto nel 2021 a cura della dott.ssa Laura Cagol. Con l'esperta biologa sono state riviste le procedure di detersione e di sanificazione e ci si è confrontati sull'uso dei prodotti. Gli obiettivi perseguiti sono: migliorare la qualità del servizio, facilitare il lavoro degli operatori mediante l'uso di metodologie standardizzate e esplicite, incrementare gli standard di sicurezza, ridurre gli sprechi e quindi generare economie. Nel corso del triennio 2022-2024, utilizzando anche i fondi messi a disposizione sul conto formazione aziendale di Fondimpresa, si intende proseguire questa supervisione per elaborare i piani di lavoro, che interessa anche il personale di cucina con il quale, oltre alle tecniche di igienizzazione, ci si confronterà sul confezionamento dei cibi, sul corretto apporto nutritivo degli alimenti, sulla scelta delle materie prime, perseguendo gli stessi macro obiettivi.

### ***Progetti di ricerca, sperimentazione e innovazione***

***“Lingue europee nelle scuole dell'infanzia”*** - Nell'ambito dei progetti di innovazione didattica il progetto *“Lingue europee nelle scuole dell'infanzia”*, in coerenza con quanto previsto dalla L.P. n.11 del 1997 e dal *“Piano Trentino trilingue”*, piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell'apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado è proseguito anche nell'a.s. 2022/23 seppure sino alla chiusura di Natale.

La PAT infatti ha comunicato la sospensione momentanea del progetto e contestualmente l'indizione di una gara d'appalto per garantire la prosecuzione del servizio di accostamento linguistico nel periodo 2023 – 2028. La procedura di gara è attualmente in corso e si concluderà indicativamente a marzo 2023, consentendo la ripresa dell'erogazione del servizio di accostamento alle lingue tedesco e inglese.

### ***“Sezione ad indirizzo montessoriano”***

Altro progetto di innovazione didattica riguarda il prosieguo della “sezione ad indirizzo montessoriano” istituita dalla delibera n. 1641 del 28 settembre 2015 e attivata da settembre 2016 presso la scuola dell’infanzia Gb1. Rilevato che nel contesto provinciale sono emerse da parte delle famiglie richieste di attivazione di scuole dell’infanzia e primarie di impostazione montessoriana, l’amministrazione provinciale ha individuato alcune aree territoriali - Trento, Pergine, Rovereto oltre a Lavis e Riva del Garda che sono state attivate successivamente - in cui implementare queste esperienze.

ASIF CHIMELLI, in accordo con l’Amministrazione comunale, ha scelto di proseguire l’esperienza presso la scuola dell’infanzia GB1 sostenendo con forza però il suo essere parte integrante del progetto educativo di scuola e non una realtà a parte.

La sezione accoglie attualmente 24 bambini: la maggior parte appartengono al bacino d’utenza delle scuole gestite da ASIF CHIMELLI, solo alcuni provengono da altre scuole oppure da fuori Comune.

Il personale assegnato alla sezione è complessivamente di tre insegnanti n. 2 a 25h, n. 1 a 12.50 h settimanali per coprire il tempo prolungato. Le due insegnanti a 25h hanno entrambe la formazione montessoriana. Le fatiche segnalate gli anni scorsi, che facevano percepire la sezione ad indirizzo montessoriano come una realtà poco integrata con il resto della scuola, grazie a questo nuovo personale molto motivato sono in fase di superamento.

### ***Nuovo polo educativo 0-6 anni di via Amstetten***

A settembre 2018 si è concluso l’allestimento del nuovo polo educativo di via Amstetten che accoglie ora sia la Scuola dell’infanzia GB2 (trasferita già a partire da settembre 2017) sia i Nidi d’infanzia Il Castello e Il Girasole che accolgono, rispettivamente, 66 e 24 bambini dai 3 mesi ai 3 anni. La scuola dell’infanzia GB2 e il nido Il Castello continuano ad essere gestiti in forma diretta da ASIF; il nido Girasole - che ha una modalità di frequenza prevalentemente part time - è stato affidato nuovamente alla cooperativa Città Futura.

Sotto il profilo pedagogico – educativo, la nuova struttura offre ad ASIF Chimelli nuovi obiettivi di miglioramento, fra essi in particolare:

- garantire un reale continuità tra nidi e scuola dell’infanzia attraverso l’attivazione di progetti stabili di raccordo che potrebbero portare all’attivazione di servizi sperimentali;
- favorire una reale conoscenza e circolarità tra gli operatori dei due servizi, anche prevedendo forme di interscambio, pur nel rispetto dei profili contrattuali di ognuno;
- promuovere la co-progettazione e la condivisione di spazi destinati ai bambini (es. atelier specializzati in uso sia ai nidi che alla scuola dell’infanzia);
- promuovere l’adozione, da parte di nidi e scuole, di un unico progetto educativo in un’ottica di continuità e quindi rispettoso dei reali processi di crescita dei bambini;

- diventare un unico punto di riferimento per le famiglie e per la comunità anche attraverso la promozione di iniziative volte al sostegno della genitorialità e di una cultura dello 0-6;
- diventare punto di riferimento a livello provinciale per l'attivazione di progetti sperimentali.

Come anticipato, è stato elaborato il “Progetto di continuità 2022 2023” con l'obiettivo di riprogettare le occasioni di scambio tra i nidi e le scuole dell'infanzia di Asif Chimelli.

A livello gestionale, l'attivazione di un polo 0-6 permette inoltre la condivisione e l'ottimizzazione dei seguenti servizi:

- cucina e forniture. La cucina è unica, anche se il personale assunto come scuola dell'infanzia confeziona i pasti per la scuola dell'infanzia e quello assunto come nido confeziona i pasti per i due nidi, ed è incaricata della preparazione dei pasti per tutti e tre i servizi che hanno un menù condiviso **in ottica 0-6** utilizzato anche delle altre scuole dell'infanzia gestite in forma diretta da ASIF. Questo permette di perseguire coerenza anche rispetto ai temi dell'educazioni alimentare, prospettiva pedagogica fondamentale per i servizi all'infanzia. La presenza di un unico menù, comune a scuola e nidi, permette di attivare occasioni di scambio e confronto fra il personale delle cucine in modo da mettere in circolo buone pratiche e migliorare la qualità delle preparazioni, ma anche di mettere a confronto le forniture delle diverse strutture favorendo l'ottimizzazione e riducendo gli sprechi. Come già detto dal 2022 questi confronti sono più sistematici ed inoltre è confermata l'individuazione nella cucina di via Amstetten in capo al cuoco del nido del ruolo di coordinamento della cucina per consentirgli di organizzare il servizio in una logica più integrata.
- Lavanderia. Nella struttura è attualmente attivo un unico spazio di lavanderia con macchinari comuni. La lavanderia è utilizzata per ora anche dal nido il Girasole, in un'ottica di razionalizzazione delle attrezzature. Si valuterà la compatibilità dell'uso della lavanderia da parte dei tre servizi;
- Pulizie. Pur mantenendo una suddivisione fra operatori d'appoggio di nido e scuola dell'infanzia che hanno contratti diversi, è stata effettuata una riorganizzazione dei mansionari in modo da condividere la pulizia degli spazi comuni (es. la piazza e i corridoi di accesso ai servizi, le zone adulti, magazzini, ecc.). Per l'anno educativo in corso, oltre alla attivazione di procedure di igienizzazione e sanificazione comuni, come detto sopra, si prosegue nell'utilizzo sperimentale di prodotti di detersione concentrati e autodiluiti, per evitare sprechi e errori.
- Magazzini. Anche i magazzini sono stati unificati e sono state predisposte modalità comuni di acquisto e conservazione dei materiali necessari alla struttura (es. prodotti per la pulizia, materiali di cancelleria, ecc.). Questa strategia è stata ripresa anche negli altri servizi a

gestione diretta al fine di ottimizzare, in un'ottica di sistema, le forniture di cancelleria e di altri materiali e sussidi didattici.

### ***L'area verde del Polo***

Fra i progetti di innovazione va segnalato l'allestimento dell'area verde del polo educativo di via Amstetten. Il progetto dell'area verde è stato ideato da un gruppo di lavoro istituito da ASIF Chimelli, composto da insegnanti della scuola dell'infanzia, educatrici dei nidi, genitori, coordinatrice pedagogica del polo e tecnici comunali. Gli incontri, svolti tra dicembre e aprile 2017, sono stati coordinati dall'architetta Lara Zoccatelli e dalla pedagoga Barbara Zoccatelli, esperte nell'allestimento di aree verdi afferenti a servizi educativi. Il gruppo ha condiviso alcuni concetti pedagogici di fondo che dovrebbero orientare il modo di vivere il nuovo parco. Una parte del gruppo di lavoro del Gb2 e una rappresentanza delle educatrici del nido il Castello hanno partecipato ad una formazione facoltativa promossa dall'Ufficio attività educative della PAT sul tema degli orti didattici.

Nel corso del prossimo triennio, compatibilmente con la disponibilità di risorse, si vorrebbe completare l'opera che porterà all'allestimento dell'area verde di riferimento per i nidi nonché alla realizzazione di una zona centrale, di fronte all'ingresso del polo, che permetterà di mettere in collegamento l'area verde della scuola dell'infanzia e quella dei nidi.

## **b) PROFILO ORGANIZZATIVO**

La struttura organizzativa delle scuole dell'infanzia gestite da ASIF CHIMELLI poggia su alcuni presupposti oramai consolidati:

- un'organizzazione stabile di orari e turni del personale;
- un progetto educativo di scuola;
- una progettazione in itinere condivisa.

Pur non dando per scontati questi traguardi, un obiettivo strategico che si intende continuare a perseguire è quello di qualificare la linea pedagogica ed educativa dei tre servizi, ora che l'architettura organizzativa si è sufficientemente rafforzata.

Sulla scorta di tale orientamento, ASIF CHIMELLI si propone nel triennio di:

- avviare un lavoro di condivisione con i gruppi di lavoro delle singole scuole e dei nidi affinché anche il personale educativo possa offrire eventuali integrazioni rispetto ai presupposti che stanno alla base dell'azione di ASIF CHIMELLI nei servizi all'infanzia 0-6 anni;
- come illustrato nel paragrafo dedicato alla continuità nido-scuola dell'infanzia, si conferma la volontà di riprendere il progetto della continuità didattica per attivare all'interno della

struttura delle forme di raccordo stabili tra i bambini e gli educatori/insegnanti dei tre servizi al fine di implementare percorsi educativi rispettosi dei bisogni evolutivi delle diverse età, ma fra loro coerenti e all'insegna della continuità.

Un problema che sta diventando veramente preoccupante è la mancanza di figure professionali aventi i titoli per lavorare all'interno delle scuole dell'infanzia. Nell'anno educativo 2022/23 le graduatorie per le assunzioni a tempo determinato si sono esaurite ad inizio d'anno. In assenza di personale qualificato le assunzioni possono avvenire anche fra i senza titoli, ma ciò finché non si individua una persona con i titoli disponibile. Ciò comporta un forte aggravio anche sotto il profilo organizzativo, oltre che una discontinuità che non è garanzia di qualità.

### ***Le collaborazioni con la Scuola dell'Infanzia di Serso e il Nido di Levico.***

Dall'anno scolastico 2021/2022 la collaborazione fra ASIF CHIMELLI e la Scuola Materna "Don Ochner" di Serso, nata nel 2018, si è concordemente interrotta.

A partire da settembre 2017 ASIF CHIMELLI cura anche questo servizio a favore del Comune di Levico Terme. Il nuovo contratto di collaborazione ha una durata sino a ad agosto 2023, salvo rinnovo. Nel corso del triennio si approfondirà, visto l'interesse, la possibilità di incrementare ulteriormente la collaborazione offerta da ASIF CHIMELLI per la gestione del servizio.

Tutto ciò rappresenta la concretizzazione dell'auspicio manifestato all'atto della sua costituzione che ASIF CHIMELLI potesse, in futuro, erogare servizi anche ad altri in un'ottica, di rete e di messa in comune di buone prassi, per migliorare complessivamente i servizi erogati alle famiglie.

## **2. SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA E TAGESMUTTER**

### ***2.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.***

#### ***Organizzazione***

Anche in quest'anno educativo le strutture destinate al servizio di nido d'infanzia sono operative a pieno regime.

La prima, nata negli anni 70, è il nido "Il Castello", che da settembre 2018 ha lasciato la vecchia sede di via Montessori n. 2 per entrare nella nuova sede di Via Amstetten n. 17; la seconda è il nido "Bucaneve" di via Dolomiti n. 54 che ha visto l'avvio nel 2002 e che sarà gestito in appalto dalla Cooperativa Città Futura di Trento sino al 2023. Da maggio 2014 è stata attivata in via provvisoria una terza struttura: il nido "Girasole" di via Caduti, n. 25. Questa esperienza provvisoria si è conclusa e, da settembre 2018, il nuovo Nido il Girasole è operativo al primo piano del Polo di via Amstetten, gestito anch'esso attraverso appalto dalla Cooperativa Città Futura con contratto di durata triennale. Il contratto è stato prorogato sino a dicembre 2022.

In attesa di chiarimenti definitivi circa la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti di lavoro delle cooperative sociali che gestiscono nidi si sta provvedendo al rinnovo dell'affido del nido il Girasole sino a agosto 2023. Il Protocollo di finanza locale per il 2023 ha individuato le risorse per la copertura di tali costi. Si tratta ora di capire in che modo tali risorse saranno assegnate agli enti gestori. Nel frattempo si appronterà la gara per il rinnovo dell'appalto.

Il nido Castello e il nido Bucaneve possono accogliere fino a 66 bambini. Il nido Girasole può invece accogliere fino ad un massimo di 24 bambini.

Presso tutti e tre i nidi sono consentiti accessi di bambini sia a part time che a tempo pieno. L'utilizzo della modalità part time è stabile e si aggira a gennaio 2023 intorno alle 29 unità, sulle 156 complessive.

Il servizio di nido è aperto 11 mesi l'anno. Anche per l'anno 2022/23 è prevista la chiusura durante tutto il mese di agosto.

Dal punto di vista dell'emergenza sanitaria, l'organizzazione del servizio nell'anno educativo 2022-2023 è tornata sostanzialmente alla normalità. Si possono costituire gruppi eterogenei formati da bambini appartenenti a stanze diverse ed è venuta meno la compartimentazione degli spazi sia all'interno che all'esterno.

L'orario standard di apertura del servizio è stato mantenuto dalle 8.30 alle 16.00; è stato altresì garantito il servizio di anticipo dalle 7.15 e di posticipo fino alle 17.30, previa prenotazione delle mezz'ore. È stata confermata la possibilità di accedere gratuitamente al servizio dalle 7.15 alle 7.30.

Il personale in servizio presso del Nido Il Castello per l'anno educativo 2022-23, aggiornato a gennaio 2023, è la seguente:

- ✓ n. 20 educatrici così suddivise:
  - n. 7 educatori a tempo pieno 36 ore;
  - n. 1 educatore a tempo parziale 32 ore
  - n. 4 educatori a tempo parziale 30 ore;
  - n. 1 educatore a tempo parziale a 25 ore;
  - n. 1 educatore a tempo parziale a 24 ore;
  - n. 1 educatore a tempo parziale a 21 ore;
  - n. 1 educatore a tempo parziale a 18 ore;
  - n. 3 educatori a tempo parziale a 17 ore;
  - n. 1 educatori a tempo parziale a 16 ore;
- ✓ n. 7 ausiliarie (compreso il cuoco) così suddivise:
  - n. 1 a tempo pieno ore a 36
  - n. 2 a tempo parziale a 32 ore
  - n. 1 a tempo parziale a 30 ore
  - n. 2 a tempo parziale a 24 ore
  - n. 1 a tempo parziale a 15 ore

per un monte ore complessivo di n. 559 ore.

Va segnalato che una ulteriore educatrice a 14 ore è assente con diritto alla conservazione del posto, mentre tre educatrici (n. 2 a 36 ore e n. 1 a 30 ore) sono educatrici di supporto su bes.

In continuità con gli anni precedenti prosegue l'attenta revisione dell'organizzazione del servizio finalizzata a ridurre le sovrapposizioni di orario, e individuare modalità il più possibile interne di sostituzione in caso di assenza, per garantire maggiore continuità educativa.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 183 dd. 28 dicembre 2022 è stato approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022 – 2024 di ASIF CHIMELLI che introduce il piano triennale di fabbisogno del personale e che prevede nel corso del 2023, sulla base del budget disponibile, l'assunzione a tempo indeterminato di:

- ✓ n. 2 educatori/trici nido cat. C a 16 ore settimanali a copertura di due posti vacanti a 36 ore
- ✓ la possibilità di trasformazione definitiva dell'orario di lavoro:
  - da 14 a 18 ore settimanali per n. 4 educatrici nido
  - da 22 a 25 ore settimanali per n. 1 educatrice nido

dando atto che le nuove assunzioni e le trasformazioni dell'orario di lavoro portano ad un numero complessivo di ore "utilizzate" relative alla figura professionale di educatrice nido cat. C pari a n. 459, rispetto alle n. 480 da pianta organica.

Inoltre per poter garantire un servizio di coordinamento interno adeguato, al coordinatore interno, individuato da qualche anno nella persona di Micol Oss Pegorar, è stato riconosciuto il tempo pieno.

In occasione della raccolta delle iscrizioni per i posti disponibili a gennaio 2023 si è confermato un numero alto di richieste (n. 100 iscrizioni rispetto alle n. 91 dell'anno precedente). Pur a fronte del fenomeno della denatalità, che anche a Pergine ha portato a un costante calo delle nascite, assistiamo ciononostante ad un andamento crescente delle domande di servizio del nido. Nonostante, quindi, il fenomeno della denatalità che colpisce anche Pergine Valsugana, la domanda di servizio rimane molto elevata. Ciò è da attribuire al fatto che Pergine Valsugana è cresciuta notevolmente negli ultimi dieci/quindici anni, attraendo molte giovani coppie che spesso non hanno supporti familiari in loco, ma anche al forte impegno del Comune nel sostenere i servizi all'infanzia che ha contribuito a diffondere nella popolazione la cultura dell'infanzia.

Il Comune di Pergine Valsugana è convenzionato dal 2003 con alcuni comuni limitrofi al fine di estendere l'area di utenza del servizio di nido comunale. Attualmente le convenzioni in corso, che sono state rinnovate nell'estate del 2021, sono le seguenti:

- Sant'Orsola Terme: massimo 2 posti
- Fierozzo: massimo 2 posti
- Frassilongo: massimo 2 posti
- Palù del Fersina; massimo 1 posto
- Vignola Falesina: massimo 1 posto
- Baselga di Pinè: massimo 2 posti
- Calceranica al lago: massimo 2 posti

per un totale di n. 12 posti. Si precisa che non si tratta di posti riservati ma del numero massimo di posti che possono essere contemporaneamente occupati da residenti dei Comuni convenzionati, qualora si trovino in posto utile in graduatoria. Si precisa altresì che per quanto riguarda Baselga di Pinè, che ha sul proprio territorio un nido d'infanzia comunale, è stato previsto che le richieste dei residenti di questo Comune possono essere ammesse qualora siano integralmente soddisfatte le richieste di ammissione dei residenti del Comune di Pergine Valsugana e rimangano ancora posti liberi a disposizione.

### ***Politica tariffaria***

La politica tariffaria del servizio di nido d'infanzia è sostanzialmente immutata dal mese di settembre 2011, allorquando il Comune di Pergine Valsugana ha aderito al modello di determinazione della retta secondo il sistema esperto ICEF. Le rette vengono, quindi, calcolate tenendo conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia e non più del solo reddito.

Nel Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2023 relativamente ai servizi per la prima infanzia è stato evidenziato che, tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, *“le risorse complessivamente stanziare sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti e consentano di far fronte al rinnovo contrattuale e dal nuovo inquadramento del personale delle cooperative che gestiscono i servizi di asilo nido”*. Si tratta ora di capire come questi fondi saranno assegnati agli enti gestori.

E' stato invece eliminato il richiamo all'impegno a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie, pena la riduzione del 5% pro-capite dei trasferimenti. In ipotesi sarebbe quindi possibile aumentare le rette. Nonostante questa possibilità, in accordo con il Comune si ritiene di non procedere in tal senso.

Sotto il profilo della copertura del costo del servizio a carico dei vari soggetti coinvolti, comparando le medie degli ultimi tre trienni, emerge che:

- la % di copertura di costi è la seguente:
  - ✓ a carico del Comune di Pergine Valsugana:
    - media triennio 2013 – 2015: 13,34%
    - media triennio 2016 – 2018: 8%
    - media triennio 2019 – 2021: 10,31%
  - ✓ a carico dei Comuni convenzionati (Fierozzo, Frassilongo, Baselga di Pinè, Calceranica, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina):
    - media triennio 2013 – 2015: 0,88%
    - media triennio 2016 – 2018: 0,73%
    - media triennio 2019 – 2021: 1,12%
  - ✓ a carico delle Famiglie:
    - media triennio 2013 – 2015: 22,89%
    - media triennio 2016 – 2018: 24,35%
    - media triennio 2019 – 2021: 21,12%
  - ✓ a carico della PAT:
    - media triennio 2013 – 2015: 62,9%
    - media triennio 2016 – 2018: 66,91%
    - media triennio 2019 – 2021: 67,44%
  - ✓ il costo medio annuale di un bambino al servizio, in modalità tempo pieno, è stato di:
    - media triennio 2013 – 2015: € 1.115,63
    - media triennio 2016 – 2018: € 1.068,08
    - media triennio 2019 – 2021: € 1.119,93

- la retta media di un bambino in modalità tempo pieno (comprensiva di quota giornaliera) è stata nel 2021 di circa € 261,00, quella in modalità part time di circa € 179,00.

Si rileva che il disavanzo annuale a carico del Comune per la gestione del servizio di nido è stato di circa:

- media triennio 2013 – 2015: € 213.000,00
- media triennio 2016 – 2018: € 138.000,00
- media triennio 2019 – 2021: € 179.000,00

Per quanto riguarda i contratti di gestione in corso con Città Futura per il nido il Girasole e il nido Il Bucaneve si osserva che l'adeguamento ISTAT applicato alle quote per l'anno 2022 2023 ha portato ad un incremento dei costi del 6%. A ciò si aggiunga, nell'ambito del rinnovo della gestione del nido il Girasole, il maggior costo che dovrà essere riconosciuto alla Cooperativa per l'applicazione del corretto inquadramento del personale educativo nel livello D2, quantificato in circa il 3,5%.

Per quanto concerne il servizio di nido familiare – tagesmutter spetta ad ASIF CHIMELLI la gestione delle richieste di contributo da parte delle famiglie di Pergine che utilizzano il servizio sia sul territorio comunale che fuori comune. Negli ultimi anni stanno registrando un andamento altalenante; ad oggi per il 2022 2023 sono n. 2.

Ad oggi sul territorio perginese non risultano tagesmutter attive. Il contributo comunale è comunque riconosciuto anche se si fruisce del servizio fuori dal territorio comunale.

Nel 2023 si prevede un approfondimento per verificare la possibilità di aggiornamento sia del numero massimo delle ore finanziate sia del contributo orario riconosciuto alle famiglie.

## ***2.2 Programma di sviluppo del servizio nido d'infanzia***

### **a) PROFILO PEDAGOGICO-EDUCATIVO**

ASIF CHIMELLI intende proseguire, anche a favore dei nidi d'infanzia, l'intenso lavoro di qualificazione pedagogico educativa avviato in questi anni.

La presenza di un coordinamento pedagogico stabile, affiancato da figure di coordinamento interno ai singoli servizi dotate di alta professionalità, permette di progettare e coordinare l'attuazione dell'indirizzo pedagogico ed educativo del servizio per la prima infanzia alla luce dei più recenti indirizzi della ricerca in questo campo.

Va segnalato che la presenza all'interno del servizio a gestione diretta di una coordinatrice interna stabile e con una professionalità specifica (l'educatrice individuata all'interno del gruppo di lavoro ha una laurea triennale in psicologia del lavoro e delle organizzazioni oltre che una formazione

specifica sul nido d'infanzia) ha migliorato notevolmente la qualità del servizio: attraverso una presenza costante all'interno del nido e un confronto sistematico con il coordinamento pedagogico, la coordinatrice interna non svolge solo compiti gestionali (es. copertura del personale assente), ma sostiene quotidianamente il gruppo di lavoro, supporta le educatrici nel leggere e interpretare la complessità dei bisogni dell'utenza, promuovendo un atteggiamento di osservazione, ricerca e sperimentazione. Insieme alla coordinatrice pedagogica assume, inoltre, una funzione di collegamento tra realtà interna ed esterna del servizio: in particolare, è punto di riferimento per le famiglie, sostiene il progetto di continuità educativa con le scuole dell'infanzia, il dialogo e il confronto tra il nido a gestione diretta e quelli a gestione indiretta per garantire coerenza nell'offerta dei tre servizi.

### ***Organizzazione del servizio: personale, struttura, aspetti gestionali.***

Da un punto di vista gestionale, anche il servizio di nido è andato incontro ad una importante riorganizzazione interna al fine di rispondere in modo più puntuale ai bisogni dei bambini e delle famiglie.

Grazie alla collaborazione del gruppo di lavoro l'impianto organizzativo del servizio è stato rivisitato in modo sostanziale: i turni del personale sono ora organizzati secondo i criteri della stabilità e della continuità, evitando turnazioni periodiche degli orari di servizio. È ormai entrato a pieno regime il nuovo sistema di sostituzione del personale assente, al fine di ridurre il più possibile il ricorso ad educatori esterni in caso di assenza: il ricorso a personale interno per sostituzioni di breve durata garantisce a bambini e famiglie maggiore stabilità e continuità, oltre che un contenimento della spesa.

Il gruppo di lavoro del nido a gestione diretta è stato in parte rinnovato a seguito di alcuni pensionamenti e all'ingresso, negli ultimi anni di nuove educatrici a tempo indeterminato, quattro assunte nel gennaio 2020. Fra esse è stata individuata una coordinatrice interna qualificata, che come anticipato dispone di ottime competenze rispetto all'organizzazione interna del servizio e alla gestione del gruppo di lavoro e alla quale nell'anno educativo 2022 2023 è stato incrementato l'orario di lavoro portandolo da 30 a 36.

L'intenzione, anche per il nido, è quella di proseguire nell'azione di supporto e consolidamento del gruppo di lavoro affinché si condividano obiettivi, si operi secondo metodi condivisi e si riconoscono nelle logiche della progettazione, del confronto e in una riflessione costante sull'agire educativo strumenti fondamentali per la qualità del servizio erogato.

A seguito della nomina, per conto del Consiglio delle Autonomie, del Direttore di ASIF CHIMELLI all'interno di un gruppo di lavoro istituito in PAT per approfondire l'argomento dei titoli di studio per accedere alla professione di educatore nido, come per le scuole dell'infanzia è

stata istituito un elenco di fuori graduatoria che anche per il presente anno educativo ha permesso di ovviare almeno in parte al problema di reperire figure professionali aventi il titolo di accesso alla professione da impiegare per sostituzioni.

### ***Dal Progetto pedagogico alla progettazione di esperienze di qualità nel quotidiano***

Anche l'azione educativa del servizio nido d'infanzia si fonda nella cornice valoriale e teorica del **Progetto pedagogico aziendale** presentato nel paragrafo dedicato alla scuola dell'infanzia. Va segnalato che sono state adottate dalla PAT le “*Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 della provincia di Trento*” testo programmatico che riassume gli orientamenti che devono caratterizzare trasversalmente tutto il variegato sistema dei servizi 0-3 anni del territorio trentino ed attivare un confronto anche nella prospettiva 0-6 anni.

A partire da queste due cornici di riferimento, anche per il nido d'infanzia è elaborato un progetto educativo aggiornato e rivisto annualmente: consultabile nella sezione del sito dedicata al nido, il documento rappresenta la “carta d'identità” del servizio, ne chiarisce l'organizzazione, la metodologia di lavoro, nonché i significati pedagogici e le finalità ad essa sottesi. Prima di essere un documento programmatico, il progetto educativo è un “progetto praticato”, oggetto di riflessione in itinere, che orienta educatori ed operatori secondo significati e stili condivisi. Il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI si fa garante dell'attuazione di un progetto educativo coerente, in linea con i recenti sviluppi della ricerca psico-pedagogica. Da qui la necessità di una costante opera di monitoraggio affinché l'agire quotidiano dei singoli educatori sia continuamente risintonizzato sulle “priorità educativa” che ci si è prefissati e per individuarne di nuove, tenendo conto dei bisogni espressi e manifestati dall'utenza.

Per l'a.e. 2022/23 il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI intende focalizzare l'attenzione sui seguenti aspetti del progetto:

#### ***Approccio curricolare anche nel nido d'infanzia.***

In continuità con il lavoro avviato gli anni precedenti, anche per l'anno educativo in corso il gruppo di lavoro del nido a gestione diretta sarà impegnato nel rafforzamento di un approccio curricolare, nella convinzione – confermata dalla ricerca più recente e dall'esperienze nazionali e internazionali più all'avanguardia nel campo dei servizi all'infanzia – che il nido d'infanzia non è solo un contesto affettivo e di cura, ma anche spazio di costruzione di apprendimenti. Da qui la necessità di offrire anche ai bambini della fascia 0-3 anni un percorso educativo intenzionale, attentamente progettato dall'adulto e coerente con le competenze nascenti e gli interessi osservati nei singoli bambini e nei gruppi. L'idea di curricolo su cui si sta lavorando è quella di offrire, anche nel servizio di nido, un itinerario educativo che si snoda nel quotidiano e che viene realizzato tramite l'allestimento di un

contesto esplorativo e di scoperta a partire dal quale, seguendo gli interessi e le iniziative dei bambini, viene promossa la loro crescita e il loro protagonismo.

Attraverso i collettivi e la formazione, il gruppo di lavoro sarà accompagnato, in coerenza con quanto proposto alle scuole dell'infanzia, a consolidare una prospettiva metodologica condivisa che mira a:

- rafforzare l'abitudine, mai scontata, a mantenere una "postura di ricerca", uno sguardo attento, curioso, interessato ai bambini e alle esperienze che mettono in campo, e a trattenerle mediante strumenti osservativi condivisi (protocolli osservativi, riprese audio/video...);
- sostenere la pratica del confronto (interno alla sezione e al gruppo di lavoro) a partire dal materiale osservativo raccolto e conservato, anche per il nido, in una *Quaderno delle osservazioni di sezione* per discutere interessi, competenze nascenti, questioni su cui i bambini si stanno interrogando e attribuire loro significati condivisi;
- promuovere nelle educatrici la capacità di *rilancio progettuale* affinché quanto rilevato in fase osservativa venga espanso, approfondito, tradotto in percorsi intenzionali non predefiniti dall'adulto, ma dinamici, aperti, capaci di ampliare e arricchire le possibilità di sviluppo dell'esperienza dei bambini;
- accompagnare e qualificare i *processi documentativi* sia interni al gruppo di lavoro, per riflettere sulle esperienze in corso, sia finalizzati alla loro condivisione con le famiglie e la comunità.

Anche nel gruppo di lavoro del nido sta maturando la consapevolezza che la qualità del lavoro quotidiano e la tenuta del progetto educativo si giocano nella condivisione di questo impianto metodologico che, salvaguardando appieno la natura relazionale del contesto nido e l'attenzione alle dimensioni della cura e della relazione educativa, tiene viva anche per chi opera nella fascia 0-3 una postura professionale di ricerca complessa e non scontata.

Nella progettazione educativa del triennio 2022-2024 è confermato come filo conduttore delle esperienze l'attenzione agli apprendimenti che i bambini costruiscono "fra dentro e fuori" il servizio. Partendo dalla ricchezza e dalla varietà di esperienze che i bambini vivono negli spazi esterni del nido, l'obiettivo che ci si propone è quello di valorizzarle in chiave progettuale, sostenendole, espandendole e "mettendole in connessione" con le esperienze di gioco, di ricerca e di vita quotidiana che i bambini vivono negli spazi interni, nei diversi momenti della giornata. Convinti che per i bambini non c'è distinzione tra ciò che si impara "dentro" e ciò che si impara "fuori" e che fin dal nido "ogni luogo è buono per crescere e apprendere", il gruppo intende continuare a valorizzare in chiave educativa le esperienze che i bambini vivono all'esterno e all'interno del servizio cercando di coniugare gli aspetti educativi che connettono queste due dimensioni.

Parallelamente continuerà a essere valorizzata la dimensione del “*gioco spontaneo*”, inteso come modalità peculiare di cui un bambino dispone per accostarsi al mondo, esprimere i proprio vissuti, dare forma all’esperienza, apprendere. L’utilizzo dello strumento osservativo, che anche al nido è richiesto come impegno quotidiano a tutti i componenti del gruppo di lavoro, dà l’opportunità di cogliere in modo sistematico le manifestazioni ludico-esplorative infantili per poi rilanciarle, anche attraverso l’allestimento di nuovi spazi di gioco e di materiali pensati e curati, generosi e accattivanti, in grado di sollecitare la curiosità, il desiderio di esplorazione, l’autonomia.

Anche il tema della *documentazione* continuerà ad essere oggetto di attenzione: in continuità con gli anni precedenti, si intende proseguire il lavoro di revisione delle modalità di documentazione puntando all’introduzione di nuovi strumenti: dopo la revisione del “*Diario del bambino*”, che contiene traccia del suo percorso evolutivo nel servizio, si intende proseguire nell’azione di riqualificazione delle forme documentative in itinere rivolte alle famiglie (es. pannellature, inoltro di documentazioni periodiche per condividere in corso d’anno le esperienze vissute nel servizio). Al fine di migliorare le restituzioni verbali fatte al genitore al termine della giornata educativa, quest’anno sono state introdotte le “*Storie di quotidianità*” strumento che raccoglie fotografie e un breve protocollo osservativo che restituisca con maggiore immediatezza e precisione le esperienze e gli apprendimenti realizzati dai bambini nel quotidiano.

Nell’ambito del progetto educativo dei nidi di ASIF CHIMELLI è attivato anche per l’a.e. 2022/23 il progetto “*Lingue europee nei nidi d’infanzia*”, in coerenza con quanto previsto dal recente “Piano Trentino trilingue”, piano straordinario di legislatura finalizzato alla promozione e al sostegno dell’apprendimento delle lingue europee nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi i servizi per la fascia 0-3 anni

Il progetto prevede un accostamento precoce alla lingua inglese presso il nido “Il Castello” e presso i nidi “Il Bucaneve” e “Il Girasole”.

L’accostamento alla lingua straniera nei nidi d’infanzia deve tener conto delle seguenti attenzioni:

- favorire un accostamento alla lingua che tenga conto del progetto educativo del servizio nido;
- valorizzare contesti naturali e quotidiani che i bambini conoscono (es. momenti di cura) e situazioni motivanti (es. esperienze di gioco);
- promuovere processi di ascolto e comprensione, senza richiedere produzione;
- valorizzare personale educativo interno a cui garantire una adeguata formazione linguistica (almeno di livello B1) e metodologica.

Per il 2022/23 il personale coinvolto è il seguente:

- Nido “Il Girasole”: n. 2 educatori interni in possesso di certificazione linguistica per l’inglese;

- Nido “Il Bucaneve”: n. 1 educatore interno in possesso di certificazione linguistica per l’inglese;
- Nido “Il Castello”: n. 3 educatori interni in possesso di certificazione linguistica per l’inglese.

### ***Gestione dei rapporti: con le famiglie, con il territorio, con gli altri servizi.***

Le famiglie partecipano all’attività di ciascun nido attraverso lo strumento dell’assemblea dei genitori che ad inizio anno nomina un Presidente, un Vice Presidente e massimo 3 genitori disponibili a collaborare per far pervenire proposte, richiedere approfondimenti, chiarire e affrontare eventuali criticità.

Come per la scuola dell’infanzia, il progetto sopra descritto “AVERE CURA DELL’APPRENDIMENTO PER SERVIZI EDUCATIVI INCLUSIVI - LABORATORI PARTECIPATI DI INNOVAZIONE EDUCATIVA” mira a consolidare e migliorare il rapporto anche con le famiglie del nido che, dopo la pandemia, sono tornate appieno dentro i servizi, benchè lo sforzo di ASIF CHIMELLI sia sempre stato quello di mantenere con loro un legame quotidiano forte nonostante le restrizioni imposte dalle rigide norme sanitarie.

Come per la scuola dell’infanzia, il coordinamento pedagogico di ASIF CHIMELLI promuove il collegamento del nido d’infanzia anche con il territorio in cui è inserito. Anche nell’anno educativo in corso si intende rafforzare e consolidare il rapporto già attivo con i seguenti servizi:

### ***Scuola dell’infanzia***

Come anticipato, l’apertura del Polo educativo di via Amstetten che accoglie anche i nidi d’infanzia “Il Castello” e “Il Girasole” rappresenta un’occasione concreta per ripensare ed espandere il progetto di continuità andando oltre il percorso di viste reciproche sperimentato finora. Un obiettivo forte che si intende perseguire è quello di rendere il nuovo polo un luogo in cui garantire percorsi educativi e di crescita più fluidi, non segmentati, ma coerenti con un’ idea di bambino “intero” che da 0 a 6 anni cresce in un continuum di esperienze che dialogano progressivamente.

Come detto sopra, grazie all’opportunità data dal tirocinio di 400 ore che la coordinatrice interna del nido sta svolgendo presso ASIF CHIMELLI nell’ambito del percorso universitario di studi che la stessa sta frequentando, è stato elaborato il “Progetto di continuità 2022 2023” con l’obiettivo di riprogettare le occasioni di scambio tra i nidi e le scuole dell’infanzia di Asif Chimelli, con l’intento di delineare una strada da percorrere per proseguire il cammino cominciato negli anni antecedenti . Si rimanda a quanto detto nel paragrafo corrispondente della scuola dell’infanzia.

### ***Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.***

Anche per quanto riguarda il nido, la collaborazione con gli operatori sanitari del territorio - in particolare logopedisti, psicomotricisti, neuropsichiatra infantile e psicologa dell'età evolutiva – che ha permesso nel corso degli anni l'attuazione di interventi condivisi a favore di bambini e famiglie in situazione di difficoltà, nonché l'individuazione precoce di situazioni di rischio sconta da qualche tempo il problema che sta diventando cronico della carenza di risorse umane in APSS.

### ***Biblioteca Comunale.***

La Nuova Biblioteca rappresenta anche per il servizio di nido un'opportunità da cogliere per avvicinare i bambini alla lettura. Va segnalata, anche per i nidi, l'adesione al progetto nazionale “**Io leggo perché**” che ha permesso di arricchire la biblioteca dei servizi con nuovi testi offerti dalle famiglie e dall'associazione degli editori italiani che ha promosso l'iniziativa.

### ***Analisi dei bisogni al fine di provvedere in modo qualificato all'aggiornamento e alla formazione in servizio degli operatori***

Il coordinamento pedagogico ASIF CHIMELI supporta il profilo pedagogico educativo dei nidi d'infanzia anche attraverso l'organizzazione, in collaborazione con l'Ufficio attività educative della Provincia Autonoma di Trento, di percorsi formativi che tengono conto dei bisogni emersi nei diversi gruppi. L'obiettivo è quello di promuovere una costante riflessione sulle pratiche messe in campo e favorirne l'aggiornamento anche alla luce dei recenti sviluppi della ricerca in campo psico-pedagogico e didattico.

Il focus della formazione di quest'anno, che sarà comune per il Nido il Castello, il Bucaneve e il Girasole riguarderà il tema “Progettare: le competenze dei bambini”., a cura del pedagogo **dott. Antonio Di Pietro**. L'obiettivo del percorso formativo sarà quello di promuovere un metodo osservativo che permetta di progettare in base alle competenze dei bambini (con le loro potenzialità, le loro risorse e le loro difficoltà), analizzando le traiettorie evolutive, sociali, comunicative, emotivo-affettive e relazionali.

## **b) PROFILO ORGANIZZATIVO**

A gennaio 2023 il numero di iscritti alla graduatoria di accesso al servizio di nido, come detto, è di 100 unità, a fronte di n. 9 posti disponibili. Come diciamo sempre, ciò non significa che si tratti di bambini cui viene negato il servizio. La possibilità di iscriversi e quindi di essere ammessi a gennaio rappresenta un'eccezione rispetto all'ammissione di settembre, che rimane il periodo di inserimento ordinamentale. Tutti questi bambini in lista per gennaio sono bambini che avrebbero

maturato i requisiti per settembre e che, molto probabilmente, troveranno posto al nido in quel periodo.

Da qualche tempo è inoltre attiva la possibilità di presentare anche domande fuori graduatoria, durante tutto il corso dell'anno, che sono valutate e prese in considerazione solo nel caso di esaurimento della graduatoria ordinaria. In tal modo, in caso di posto disponibile si ha immediatamente la possibilità della surroga senza dover attendere la predisposizione di una graduatoria di riserva.

### **Il nuovo nido di Viale Petri**

Il Comune di Pergine Valsugana ha ottenuto sul PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA il finanziamento per realizzare sul territorio comunale un nuovo nido da 66 posti.

Infatti, uno degli strumenti concordemente considerati più efficaci per sostenere la natalità è quello di offrire alle famiglie servizi per la cura, l'accudimento e la crescita dei figli.

Con il nuovo nido il livello di copertura del servizio pubblico in termini percentuali passa da 34,06% a 48,48% con un incremento pari a 14,42%.

L'incremento dei posti al nido, inoltre, consentirà di rispondere all'aumento della domanda allorquando il servizio di nido non sarà più considerato un servizio a domanda individuale ma un servizio universale, come lo è già la scuola dell'infanzia.

In nuovo nido sorgerà a fianco della Scuola dell'infanzia GB1. Si intende in tal modo replicare la positiva esperienza del Polo educativo di Via Amstetten n. 17 che accoglie una scuola dell'infanzia e due nidi pubblici, con l'obiettivo di estendere il sistema integrato 0-6 al fine di garantire in futuro a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (Decreto legislativo 65 del 2017).

Altro settore che sta diventando rilevante quanto ai numeri e che ASIF CHIMELLI segue con attenzione è quello delle politiche familiari e di conciliazione, che sta promuovendo la realizzazione di collaborazioni pubblico-privato per l'accesso al servizio di nido attraverso l'utilizzo dei buoni di servizio. Questi servizi sono caratterizzati da una notevole flessibilità e ciò li rende fruibili da tutte quelle famiglie che hanno orari di lavoro non compatibili con il servizio pubblico.

### **3. GLI SPAZI E I SERVIZI PER LE FAMIGLIE**

#### ***3.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione. La politica tariffaria.***

La convenzione con l'Associazione Gruppo Famiglie Valsugana per la gestione dello spazio dedicato alle famiglie con figli in età 0-6 anni di Vicolo Garberie n. 6/A è scaduta a fine giugno.

La collaborazione con il Gruppo Famiglie Valsugana è nata nel 2013 come sostegno pubblico ad un modello di gestione dei servizi che si basava sull'autorganizzazione familiare.

Nel corso degli anni le attività del Centro Famiglie Valsugana sono cresciute, sostenute anche da finanziamenti provinciali che da un paio di anni sono venuti meno. Alla crescita delle attività e della frequenza è conseguito anche l'aumento dell'impegno richiesto ai soci coinvolti e, conseguentemente, è aumentato anche il contributo assegnato per sostenere le spese sia di front office che di back office. L'Associazione Gruppo Famiglie Valsugana non ha dipendenti fissi che seguono la parte amministrativa e organizzativa per cui queste attività sono svolte tutte all'interno dell'associazione, spesso in condivisione, senza poter beneficiare di economie di scala o comunque di sinergie fra servizi che permetterebbero una riduzione degli sforzi e quindi delle spese.

L'assegnazione di spazi e di un contributo all'Associazione, benchè giustificata da motivazioni legittime quali quelle di sostenere un modello di auto-organizzazione familiare, è diventata sempre più difficile da giustificare anche sotto il profilo della trasparenza, della concorrenza e della parità di trattamento. Da qualche anno, quindi, ASIF CHIMELLI pubblica un avviso pubblico rivolto a soggetti del terzo settore per la concessione in uso degli spazi e l'assegnazione del contributo. Così facendo però si rischia che venga meno la finalità perseguita in origine, arrivando ad una gestione di uno spazio famiglie non più basato sulla caratteristica tipica dell'auto-organizzazione familiare bensì sul modello ordinario delle gestioni esternalizzate.

Alla luce di ciò, se viene meno la ragione per cui era nata questa esperienza, la forma di gestione alternativa più adeguata è rappresentata dalla gestione diretta di questi spazi da parte di ASIF CHIMELLI in quanto sussistono:

- aderenza del progetto alla mission di ASIF CHIMELLI e possibilità di essere anello di congiunzione fra i diversi servizi all'infanzia gestiti con coerenza pedagogica ed educativa;
- specializzazione del personale presente in Azienda e possibilità di valorizzazione delle diverse professionalità, in primis del coordinamento pedagogico;
- possibilità di interazioni e sinergie, oltre che con i servizi educativi, anche con le politiche giovanili;
- presenza di una struttura amministrativa in grado di gestire in modo professionale ed organizzato i rapporti con l'utenza;
- attività garantita tutto l'anno, con copertura anche del periodo estivo;
- esperienza, grazie al Centro #Kairos, nella gestione della concessione degli spazi a terzi;

I costi annuali per la gestione degli spazi di Vicolo Garberie ammontavano a circa € 51.000,00 di cui circa € 46.000,00 quale trasferimento all'Associazione per attività frontali previste da ottobre a giugno (9 mesi) con cinque/sei momenti di apertura alla settimana, distribuiti fra mattina a pomeriggio.

Dal punto di vista economico, mantenendo una proposta di servizio analoga in termini di orari frontali, non si prevedono maggiori spese rispetto alle attuali, con possibilità anzi di contenerle se si prevede un avvio graduale, con personale ben calibrato e se si investe sullo svolgimento di attività che possono garantire entrate.

### ***3.2 Programma di sviluppo.***

L'aumento dei costi per le spese energetiche e per le materie prime/beni di consumo conseguenti all'esplosione dell'inflazione impattano fortemente sul budget di ASIF CHIMELLI per il 2023 e impongono di sospendere, per ora, il programma di riapertura di questo nuovo servizio. Parallelamente sono in corso degli approfondimenti per reperire finanziamenti aggiuntivi che possano però garantire entrate sufficientemente stabili nel tempo.

Si valuterà quindi in corso d'anno, anche in base all'andamento delle spese energetiche e del tasso di inflazione, se sussisteranno le condizioni di sostenibilità economica per il riavvio del servizio.

Nel frattempo i locali rimangono in disponibilità di ASIF CHIMELLI avendo in corso un contratto di locazione con ITEA.

## **4. CENTRO #KAIROS**

### ***4.1 Servizi offerti e loro livello di erogazione.***

Il Centro Giovani di Pergine è stato aperto nel 2002 quale progetto sociale di cui alla legge 285/97 nello stabile comunale situato in Via Guglielmi n. 19, attraverso affido ad un soggetto del Terzo Settore. Dal 2006 la presenza del Comune nella gestione è stata potenziata attraverso l'assunzione di una persona con contratto di co.co.co e nel settembre 2009 la responsabilità della gestione del Centro Giovani è stata trasferita ad ASIF CHIMELLI la quale ha provveduto, nel tempo, all'assunzione di un funzionario in materie sociali e nel 2016 di n. 2 animatori a 24 ore settimanali a tempo indeterminato e n. 2 animatori a tempo determinato (uno a 24 ore e uno a 18 ore).

Dalla primavera 2013 il Centro Giovani comunale ha trasferito la propria sede nella nuova struttura di Via Amstetten n. 11 e, nello stesso anno, è stata ottenuta l'autorizzazione al funzionamento sia quale Centro di aggregazione giovanile (C.A.G) – destinato a giovani dai 15 ai 25 anni - sia quale Centro Aperto – rivolto a ragazzi minorenni, a valere sulla Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 “Ordinamento dei servizi socio – assistenziali in provincia di Trento”.

Nel corso del 2019 il catalogo dei servizi socio assistenziali, su cui si basa il processo di accreditamento, è stato integralmente rinnovato. In luogo degli esistenti servizi, sono state individuate nuove tipologie, anche grazie ad un imponente lavoro di analisi e confronto a cui ASIF CHIMELLI ha partecipato in modo attivo.

Il nuovo catalogo, approvato ufficialmente con delibera della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020, ha introdotto la figura del Centro di Aggregazione Territoriale, il cui acronimo è C.A.T., che si attaglia perfettamente alla realtà del #Kairos giovani.

Nel dettaglio il Centro di Aggregazione Territoriale si colloca nella prevenzione primaria come “spazio di incontro, per la generalità dei minori e giovani di un determinato territorio”, luogo diffuso, vicino ai luoghi frequentati dai giovani, “dove promuovere attività culturali e ricreative, luogo di ascolto per sostenere la crescita dei ragazzi e luogo privilegiato di osservazione sui giovani e sulle loro relazioni”. I destinatari del servizio sono minori e giovani di età tra gli 11 e i 30 anni, e genitori e nuclei con bambini da 0 a 10 anni.

Sulla base dell'autorizzazione al funzionamento da fine 2015 è stato raggiunto un accordo con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol per il convenzionamento del servizio secondo la Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 “Ordinamento dei servizi socio – assistenziali in provincia di Trento”. Tale convenzione è stata rinnovata anche per il triennio 2018-2020 e ha previsto l'assegnazione di un trasferimento a favore di ASIF CHIMELLI di € 100.000,00 annui.

Per il triennio 2021-2023, attraverso un accordo di collaborazione, l'incarico di gestione del servizio è stato affidato ad ASIF CHIMELLI in via diretta secondo:

- l'art. 22 “Modalità di erogazione degli interventi” comma 3, lett. a) della Legge Provinciale n. 13 del 27 luglio 2007, in base al quale gli interventi socio assistenziali possono essere erogati direttamente dagli enti locali con le modalità previste dall'articolo 13, comma 4, lettere a), b) e c), della legge provinciale n. 3 del 2006;
- l'art. 13, comma 4, lettera b) della legge provinciale n. 3 del 2006 che stabilisce che “I servizi pubblici privi d'interesse economico, sono gestiti “b) mediante affidamento diretto a enti pubblici strumentali dei comuni o della comunità, ivi comprese le aziende pubbliche di servizi alla persona”;
- l'art. 5, comma 6 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti pubblici”, in base al quale “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.

L'accordo di collaborazione per la gestione del servizio prevede un corrispettivo ridotto riconosciuto dalla Comunità pari a € 84.000,00 per ogni annualità ed è rinnovabile fino al 31.12.2025.

L'accesso al servizio prevede la sottoscrizione di un disciplinare di utilizzo, un'anagrafica, un patto di corresponsabilità educativa con le famiglie e il minore, e la strutturazione di un progetto educativo individualizzato (PEI), nel caso di inserimento in accordo con i Servizi sociali territoriali. La metodologia di intervento si concentra sullo sviluppo sistemico della sfera cognitiva (sapere), affettivo-relazionale (saper stare con se stessi e con gli altri) ed operativa (saper fare), nell'ottica di definire un percorso verso il “saper essere” cittadini responsabili e consapevoli, cioè in grado di partecipare alla costruzione delle regole nelle sedi preposte, di promuovere le proprie qualità e peculiarità, di tutelare e mettere in pratica i propri diritti.

In quest'ottica il C.A.T. è concepito come un “laboratorio di cittadinanza”, d'iniziazione sociale, di mediazione tra mondo giovanile e mondo adulto, di attivazione di sperimentazioni e iniziative tese a promuovere e a stimolare l'imprenditorialità e la partecipazione dei giovani alla vita della comunità, il senso di responsabilità civile e la capacità di scelte critiche, al fine di costruire quel senso di

appartenenza che è condizione essenziale per ogni processo di inserimento nel tessuto sociale, riducendo i fattori di rischio e di disagio sociale.

Al fine di poter pianificare le attività secondo una logica di intervento coerente con la finalità sopra citata, sono stati elaborati degli strumenti che indirizzano e guidano il lavoro degli animatori:

- Quadro logico di intervento aggiornato annualmente a settembre in cui sono descritti gli obiettivi, le attività e i risultati attesi per l'anno in corso;
- Schede di progettazione e valutazione delle attività per delineare obiettivi, attività specifiche, tempi e spazi, partner, strumenti di valutazione specifici, valutazione in itinere ed ex post.
- Registro presenze giornaliero per tener traccia del numero di ragazzi, del genere e dell'età.
- Incontro di programmazione settimanale di 3 ore (di norma il martedì mattina) per valutare le attività organizzate e pianificare quelle future.
- Incontri di confronto e valutazione con agenzie educative del territorio.
- Report trimestrali complessivi delle attività previste.

Dal mese di settembre 2020 e per tutto il 2021, il servizio è stato rimodulato in accordo con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol per far fronte alle limitazioni dovute alla pandemia di Covid-19.

L'attività nel 2022 è ritornata progressivamente alla normalità, anche se l'emergenza per il COVID-19 ha cambiato profondamente le abitudini delle famiglie e gli stili di vita. In questa situazione di emergenza per l'epidemia, i ragazzi si sono trovati a trascorrere la giornata in casa, in spazi chiusi e impegnati in attività per la maggior parte sedentarie. Guardare la TV, giocare ai videogame, passare il tempo con lo smartphone, il PC o il tablet sono diventati quindi le attività predominanti, accentuando la messa in atto di stili di vita che possono aumentare il rischio di sovrappeso, di disturbi del sonno, comportamenti aggressivi, irritabilità e difficoltà di concentrazione, attenzione e comprensione.

Nel corso del 2022 si è quindi preso atto che alla frequenza libera del centro i ragazzi preferiscono aderire a progettualità specifiche, progettate da e per loro, soprattutto sul territorio.

Per questo durante l'estate 2022 è stato proposto il CENTRO ESTIVO #KairoSummer Camp da metà giugno a metà agosto, dal martedì al venerdì per 9 settimane in totale. Sono state previste attività dalle ore 09.00 e alle ore 17.00: attività di gioco e svago presso corsi d'acqua, laghi montani e piscine del territorio; tour alla scoperta della ciclabile della Valsugana e alla ricerca delle bellezze offerte dal territorio; uscite sul territorio in direzione di parchi acquatici, parchi divertimento, piste di go kart, torrenti per il rafting, acropark, falesie, laghi da navigare in kayak; una giornata multi-sportiva, in cui verranno organizzate le "Olimpiadi dello Sport". E' stata prevista una quota di partecipazione settimanale di € 55,00 per la copertura delle spese di trasporto, i biglietti di ingresso

alle strutture, gli esperti e il noleggio delle attrezzature. L'iniziativa ha riscosso un grande successo e sarà riproposta anche nel 2023.

Nella seconda parte del 2022, alla luce dei dati di frequenza, è stata rimodulato anche l'orario di apertura del Centro. Da lunedì 31 ottobre 2022 gli orari sono i seguenti:

- dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 18.30
- il venerdì anche dalle 20.00 alle 22.00.

Da un punto di vista strutturale, il Centro #Kairos oltre agli spazi destinati al #Kairos giovani è dotato al piano terra di un'ampia sala polifunzionale, mentre al primo piano ci sono cinque stanze (di cui tre molto ampie), uno spazio cucina per le associazioni e un appartamento per accogliere ospiti/volontari. Le sale possono essere concesse in uso per corsi di tutti i tipi, compleanni ed altri utilizzi privati, sulla base di un disciplinare che stabilisce tariffe e modalità d'uso.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 166 dd. 6 dicembre 2022 sono state approvate le nuove tariffe per l'utilizzo delle sale a valere con decorrenza 2023, tariffe che sono state incrementate per assorbire gli aumenti delle utenze energetiche.

Il disciplinare è stato inoltre aggiornato con determinazione della Direttrice n. 372 del 7 dicembre 2022 per definire le nuove modalità di richiesta e utilizzo degli spazi.

Al primo piano, è stato allestito un ufficio in cui ha trovato sede il progetto #InfoPoint a cui è in capo anche la gestione delle sale. Nel corso del 2022 la gestione di questo sportello informativo è stata rivista ed è stata assegnata ad un animatore del Centro #Kairos a cui è stato riconosciuto un monte ore specifico.

Sempre al primo piano trova spazio lo spazio per la mediazione familiare, progetto sostenuto e gestito dalla Comunità di valle.

ASIF CHIMELLI partecipa, in qualità di partner, a diverse progettualità:

1. progetto triennale "Centra la Scuola: fare rete nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa", proposto dall'Associazione Periscopio aps, a valere sul bando "Concessione di contributi per la realizzazione di progetti di prevenzione/contrasto della dispersione scolastica" approvato con deliberazione con del Comitato Esecutivo della Comunità Alta Valsugana e Bersntol n. 156 dd. 8 ottobre 2020. Tale progetto, approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Socio Assistenziale n. 1838 dd. 11 dicembre 2020, prevede l'organizzazione per due pomeriggi a settimana di un Centro per l'accompagnamento allo studio gestito dall'Associazione Periscopio aps all'interno degli spazi del centro e il coinvolgimento del centro di aggregazione territoriale attraverso l'attivazione di laboratori del fare chiamati "Officina dei talenti", aggiuntivi rispetto alle attività del centro seppur condotti da un animatore del centro, in orario diverso rispetto a

quello dedicato alle attività ordinarie di animazione. Al progetto partecipa come referente un animatore del Centro #Kairos a cui è riconosciuto un monte ore specifico;

2. servizio “Educativa di strada” da svolgersi sul territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol per la durata di un quinquennio. ASIF CHIMELLI ha partecipato alla procedura in raggruppamento temporaneo di impresa con Kaleidoscopio S.c. e Arianna Società Cooperativa Sociale, assumendo il ruolo di mandante con quota di esecuzione dell’appalto pari al 23,77% mentre Kaleidoscopio S.c. ha assunto il ruolo di mandataria con quota di esecuzione pari al 38,39% e Arianna Società Cooperativa Sociale quello di mandante con quota pari al 37,84%. Da catalogo provinciale “Il servizio è rivolto a gruppi di adolescenti e giovani potenzialmente a rischio che si incontrano nei vari luoghi di aggregazione informale della città: locali, piazze, parchi e/o nelle piazze virtuali, finalizzato a costruire una relazione significativa tra i componenti del gruppo e gli educatori basata sull’ascolto, anche tramite la co-progettazione di iniziative finalizzate a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di ridurre i fattori di rischio e ad aumentare l’autonomia. L’obiettivo è quello di creare un’occasione d’incontro con i gruppi di giovani a rischio di emarginazione fuori dai contesti formali o istituzionali. Agli adolescenti vengono offerti spazi di incontro e di relazione, di ascolto e di riformulazione degli aspetti critici della vita quotidiana, di espressione dei propri sogni, desideri e bisogni, che in taluni casi portano alla realizzazione di progetti concreti. Queste iniziative hanno come focus principale l’attivazione di processi di responsabilità, di confronto, di conoscenza di sé e del territorio, di trasferimento di saperi e di competenze verso giovani e tra i giovani”.

E’ stata costituita una equipe di tre persone, con la supervisione di un formatore della Cooperativa Arianna che vanta una pluriennale esperienza in progetti di questo tipo. Una di queste è un animatore del Centro #Kairos che viene impiegato anche in questo progetto per 19 ore settimanali. La scelta mira a creare un forte raccordo fra attività di educativa e attività del C.A.T. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- Favorire l’aggancio e la relazione significativa con singoli gruppi informali sul territorio, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai luoghi di aggregazione individuati dalla mappatura territoriale;
- promuovere la creazione di una rete territoriale plurima sensibile, attenta e attiva tra istituzioni locali, servizio sociale, servizi territoriali (SERD, Consultorio, NPI, ecc.), Istituti scolastici, terzo settore (in primis i CAT e i CSET), società civile, adulti significativi e altri portatori di interesse rilevanti attorno alle questioni affrontate;
- incrementare le opportunità di conoscenza, confronto e sensibilizzazione dei ragazzi incontrati rispetto a stili di vita sani;

- promuovere processi di consapevolezza, partecipazione e protagonismo giovanile orientati alla prevenzione primaria e, laddove necessario, alla riduzione del danno;
  - partecipare alla promozione di interconnessioni di sistema a più livelli (istituzioni locali, servizi territoriali, terzo settore, società civile, associazionismo, mondo economico, ecc.), utili ad orientare azioni condivise e coerenti con un approccio ispirato ai principi e ai valori della comunità educante.
3. Progetto triennale “#ionondipendo – alleanza territoriale contro le dipendenze e per la promozione di sani stili di vita”. ASIF CHIMELLI partecipa in partnership con Kaleidoscopio S.c. (capofila) e APPM. L’obiettivo generale del progetto è quello di promuovere, con il più ampio contributo possibile da parte del territorio, opportunità di carattere informativo, educativo e formativo, nell’ottica di: far emergere e co-costruire con adolescenti e giovani narrazioni alternative rispetto al fenomeno dipendenze, alle sue correlazioni con il benessere individuale/sociale e all’adozione di sani stili di vita; supportare percorsi educativi di inclusione sociale attivati dai servizi territoriali in favore di vittime di dipendenza; sviluppare tra i diversi attori coinvolti una sensibilità diffusa e un approccio condiviso sulle dipendenze, funzionali allo sviluppo di sinergie territoriali coerenti, efficaci e innovative.

Gli obiettivi specifici sono:

- ✓ Aumentare l’informazione sulle dipendenze, nonché sulle retoriche e rappresentazioni prevalenti relative ai comportamenti a rischio;
- ✓ promuovere iniziative volte a coinvolgere giovani nell’attivazione di percorsi educativi e formativi orientati alla cittadinanza attiva e alla creazione di contesti esperienziali di confronto;
- ✓ Incentivare l’adozione di un pensiero critico e consapevole sul tema delle dipendenze e sui bisogni ad esse sottesi
- ✓ Migliorare la consapevolezza circa le capacità e le attitudini possedute;
- ✓ incrementare conoscenze, abilità e life skills utili a consolidare una prospettiva di migliore occupabilità e/o maggiore consapevolezza circa i possibili percorsi formativi da intraprendere;
- ✓ sostenere percorsi che incentivino l’autonomia abitativa e lavorativa, nonché esperienze di impegno nella società civile.

Al progetto partecipa come referente un animatore del Centro #Kairos a cui è riconosciuto un monte ore specifico.

Da marzo 2015 è operativa la convenzione con l’Associazione INCO per la gestione, in particolare, di progetti di volontariato europeo (ESC). Attualmente sono ospiti presso l’appartamento del Centro

una ragazza francese e una ragazza tedesca, impegnati nelle attività del centro e delle scuole dell'infanzia. E' ospite inoltre un ragazzo italiano nell'ambito di un progetto di Servizio Civile Universale Provinciale.

Il Centro, inoltre, mette a disposizione i propri spazi gratuitamente a studenti delle scuole medie, superiori e delle università per lo studio individuale e di gruppo prenotando all'#Info Point.

Al piano interrato si trovano tre sale musica ed una sala registrazione. E' attiva dal 2022 una convenzione con l'associazione di promozione sociale Sinergia Musicale e due delle tre sale, oltre alla sala registrazione, è stata messa a disposizione di questa realtà sulla base di un avviso pubblico. La rimanente sala prove è uno spazio tecnicamente attrezzato per le giovani band ed è a disposizione gratuitamente per tutti i ragazzi iscritti al #Kairos giovani negli orari di apertura del CAT e a pagamento in orario serale.

Dal piano terra è possibile accedere alla murata libera: lo scopo di questo spazio è di avere un luogo dove apprendere ed esprimere le proprie capacità artistiche e artigianali legate all'uso degli spray e non.

La connessione Wifi è gratuita in tutte le sale.

A fine novembre 2017 al piano terra dello stabile è entrato in funzione il #Kairos Bar, il primo Family Cafè della Provincia, gestito da Soste srl. La finalità era quella di realizzare un luogo di "aggancio", anche considerando i servizi pubblici che sono ora presenti nella medesima area (oltre al Centro, l'Istituto Comprensivo Pergine 2, la nuova scuola dell'infanzia, il nuovo nido), un "open space" dell'aggregazione rivolto a tutta la famiglia in un'ottica di ibridazione tra politiche. La presenza della sala polifunzionale, collegata direttamente con il bar è strategica per accrescere l'attrattività del bar perché può essere utilizzata per momenti musicali, teatrali, mostre, serate a tema ecc. Nel corso del 2020 la gestione di Soste srl si è conclusa anticipatamente e il bar è rimasto chiuso anche a causa delle restrizioni dovute alla pandemia. Per il 2023 si intendono valutare anche nuove forme di gestione mantenendo intatti i contenuti sociali del progetto del #Kairosbar.

La maggior parte dei progetti del Piano Giovani di Zona ha forti connessioni con il Centro #Kairos, sia per l'utilizzo degli spazi che per le collaborazioni strette con gli animatori presenti nella struttura. Grazie anche ai progetti del Piano che ogni anno vengono realizzati, il Centro sta diventando cuore pulsante delle attività rivolte ai giovani, i quali lo riconoscono come luogo di aggregazione e produzione culturale, nonché punto di riferimento per la realizzazione di nuovi progetti e spazio di collaborazione tra le varie associazioni territoriali. Il #Kairos si propone, dunque, come un centro di espressione e di valorizzazione delle potenzialità insite nei giovani, come singoli e come collettivo – al di là delle categorie dell'agio e del disagio – in un'ottica di integrazione individuale, sociale, culturale e comunitaria.

Prosegue la collaborazione con il Consorzio Lavoro Ambiente che mette a disposizione, nell'ambito del cd. Progettone, una signora che si occupa della custodia e della pulizia del Centro e un signore che si occupa, oltre delle pulizie, anche di piccoli lavori di manutenzione.

#### ***4.2 Programma di sviluppo.***

Come anticipato sopra, il 27 aprile 2018 è entrato in vigore il d.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale delle politiche sociali, in materia di autorizzazione/accreditamento e vigilanza ad operare in ambito socio-assistenziale", mentre a luglio 2018 è stato adottato il nuovo Catalogo dei servizi, che sostituisce quello in vigore dal 2002.

Peraltro, essendo ASIF CHIMELLI un ente pubblico, è stato accertato che per poter svolgere l'attività, non ha la necessità di essere iscritto al Registro dei soggetti accreditati per la gestione dei servizi socio-assistenziali ma dovrà comunque adeguarsi agli standard qualitativi imposti dal nuovo Regolamento.

Nel 2023 saranno portate avanti tutte le progettualità sopra descritte, in cui sono coinvolti a vario titolo gli animatori dipendenti. Gli animatori inoltre sono coinvolti anche in alcune progettualità del Piano Giovani di Zona, atteso che i nuovi criteri approvati dalla PAT prevedono un impegno maggiore da parte del RTO (referente tecnico organizzativo del Piano), che non può essere svolto dal solo RTO incaricato. Dal 2019 è stato previsto quindi un incremento dell'orario di lavoro e una revisione complessiva del monte ore.

Per il 2023 l'affido degli incarichi all'equipe delle politiche giovanili previsti nell'ambito del Piano strategico giovani 2023 2025 e dei progetti già citati prevedono i seguenti monte ore settimanali:

- Referente tecnico organizzativo del Piano giovani di zona (impegno previsto 14 ore settimanali);
- Supporto referente tecnico organizzativo del Piano giovani di zona (impegno previsto 13 ore settimanali);
- Social manager (impegno previsto 12 ore settimanali);
- Conduzione del progetto "#FuoridalComune" per incontrare i giovani delle "periferie" (frazioni e comuni della Valle del Fersina) in contesti formali e informali (impegno previsto 4 ore settimanali);
- Referente del progetto "Centra la Scuola: fare rete nel contrasto alla dispersione scolastica e formativa" (impegno previsto 8 ore settimanali);
- Referente del progetto "#ionondipendo – alleanza territoriale contro le dipendenze e per la promozione di sani stili di vita" (impegno previsto 3 ore settimanali);

- Referente del progetto “Educativa di strada” (impegno previsto 19 ore settimanali);

A questi incarichi si aggiunge anche il ruolo di RTO del neonato Distretto Family Audit dell’Alta Valsugana che è assegnato ad un animatore del Centro #Kairos in possesso del titolo di manager territoriale per un monte ore settimanale pari a 12.

Questo incremento di ruoli operativi in capo ai singoli animatori comporta la necessità di un coordinamento interno del servizio, oltre al coordinamento in generale riconosciuto in capo al funzionario delle politiche sociali (al quale peraltro sarà riconosciuta la riduzione di orario da 36 a 24 ore settimanali). Pertanto nel 2023 sarà individuata questa figura fra gli animatori attualmente in servizio a cui viene riconosciuto per questo compito anche un monte ore aggiuntivo di 6 ore settimanali.

Per quanto riguarda l’orario di apertura del Centro di aggregazione territoriale, vista la maggiore propensione dei giovani a frequentare progettualità specifiche, a partire da gennaio 2023 sarà nuovamente rivisto. L’apertura serale del venerdì e del sabato pomeriggio sarà alternata. Ciò porta ad una contrazione dell’orario settimanale complessivo di presenza degli animatori che può essere quantificato in complessive 63 ore.

Nel corso del 2021 è stata attivata la procedura di stabilizzazione per coprire con assunzioni a tempo indeterminato il posto vacante di animatore cat. C a 24 ore e il posto di animatore cat. C a 18 ore. Peraltro il dipendente assunto sul posto a 18 ore si è dimesso per cui ad oggi quel posto risulta scoperto. Alla luce delle frequenze non si intende peraltro procedere per ora a nuove assunzioni a tempo indeterminato.

## **Il #Kairosbar**

Dopo la disdetta del contratto presentata dal gestore Soste srl, ASIF Chimelli ha avviato una riflessione sulla natura di questo servizio che, al di là della sua componente commerciale, intende comunque mantenere un impatto sociale coerente con la missione del Centro #Kairos. Coniugare la sostenibilità economica a quella sociale è una sfida complessa che richiede la strutturazione di un progetto di gestione innovativo e in rete. Il 2023 sarà quindi dedicato al contatto con realtà interessate alla nuova gestione del bar.

## 5. PIANO GIOVANI DI ZONA.

Lo strumento del Piano Giovani di zona trova la propria disciplina nella legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 “*Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)*”, che prende spunto dalle linee e dagli interventi elaborati da parte dell’Assessorato Provinciale competente per individuare gli strumenti più adeguati nell’ambito della promozione delle politiche giovanili. Tale legge è stata recentemente modificata in modo molto radicale. La legge provinciale 28 maggio 2018, n.6 “*Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)*”, va appunto a modificare ed integrare in modo significativo alcuni punti della precedente legge. Con riferimento, in particolare ai Piani Giovani di Zona le modifiche introdotte dalla citata legge provinciale 6/2018 prevedono che il finanziamento dei Piani stessi da parte della PAT avvenga sulla base della presentazione di **Piani Strategici Territoriali (PSG)** che contengono le scelte di policy dei territori, delegando poi ai piani, cioè appunto ai vari territori, e non più alla Provincia Autonoma di Trento l’approvazione dei progetti finalizzati alla realizzazione delle linee strategiche.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 160 dd. 22.11.2022 è stata approvato l’Aggiornamento del Piano Strategico Giovani di Zona per Pergine Valsugana, Sant’Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo e Palù del Fersina per gli anni 2023 e 2024 ed è stato inoltrato dal Comune alla PAT - Servizio Attività e produzione culturale unitamente alla domanda di contributo per l’anno 2023.

Il PSG si configura, quindi, come un documento di indirizzo delle politiche giovanili con valenza di norma pluriennale (quello di Pergine e della Valle del Fersina durerà 3 anni) che, sulla base di specifici elementi di contesto, dell’analisi delle questioni significative emergenti, dei bisogni e dei desideri individuati:

- Definisce le strategie territoriali;
- Pianifica priorità di intervento e obiettivi;
- Stabilisce il budget sulla base del quale verranno selezionate e finanziate le proposte progettuali avanzate dal mondo giovanile.

Il Tavolo del Confronto e della proposta ha successivamente elaborato un'apposita call per la presentazione dei progetti che è stata bandita da ASIF CHIMELLI. La scadenza di presentazione delle proposte è stata fissata al 31 gennaio 2023.

In base agli argomenti emersi attraverso i focus group, i questionari somministrati e l'andamento del Psg 2022 è possibile confermare le tematiche prioritarie già evidenziate.

Rispetto allo scorso anno si aggiunge una priorità legata al Tavolo di confronto e proposta:

### **1. Promozione della partecipazione giovanile e valorizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà.**

Rimane a nostro parere ancora valida, come mission generale implicita delle politiche giovanili, ma che vale la pena di ribadire, la promozione della partecipazione giovanile e la valorizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà. Rispetto a questo si fa presente come nel Rapporto Giovani 2021, redatto dall'Istituto Giuseppe Toniolo e che effettua una panoramica della situazione giovanile in Italia, sia emerso che quei giovani che avevano avuto esperienze pregresse di partecipazione attiva sul proprio territorio, erano più propensi ad essere fiduciosi verso il futuro, caratteristica determinante nell'attivare strategie di resilienza nell'affrontare con successo momenti critici legati alla propria storia personale o al periodo storico (vedi pandemia). Tale dato ci rimanda ancora maggiormente quanto il riuscire ad agganciare i nostri giovani in processi virtuosi, di solidarietà all'interno del proprio territorio, che li facciano sentire parte di una comunità, co-responsabili del suo benessere, sia la chiave per una maggiore fiducia in se stessi, una più completa realizzazione personale e per la costruzione di un progetto di vita a lungo termine.

### **2. Potenziamento degli strumenti di comunicazione delle politiche giovanili e delle modalità di attivazione del territorio.**

Tale tema rimane centrale nel nostro territorio. Dal lavoro di mappatura nel 2021 e dall'esperienza maturata quest'anno appare nuovamente evidente che c'è da fare ancora molto per diffondere sul territorio l'opportunità del piano giovani e dell'Info Point dedicato proprio a loro. In questa fase di post pandemia, come già evidenziato in fase di analisi del contesto, che vede i giovani più diffidenti ad uscire di casa e partecipare ad attività extra, o comunque maggiormente selettivi rispetto agli impegni da assumere, diventa fondamentale fare un passo indietro e tornare a "bussare alle porte" inteso come accorciamento delle distanze personali. Quindi se da un lato vogliamo mantenere e continuamente potenziare la comunicazione attraverso i social, dall'altra riteniamo che questo non sia sufficiente ma che è necessario ristabilire una connessione più diretta, più personale con il territorio e con i giovani: essere più presenti nelle frazioni, stringere alleanze con le associazioni locali, gli stakeholder, i fiduciari frazionali, i naturali opinion leader, creare una rete oltre il Tavolo che ci dia la possibilità di essere più efficaci nell'arrivare a TUTTI i giovani.

Riteniamo inoltre che tale approccio possa facilitare la presentazione di proposte innovative, sia per la tematica trattata che nella modalità di raggiungimento degli obiettivi, perché presentate da

soggetti nuovi e/o frutto di collaborazioni diverse. Il tema dell'innovazione appare infatti, come emerso nell'ultima valutazione della Fondazione Demarchi, uno dei punti su cui il nostro pgz risulta più fragile.

### **3. Valorizzazione di spazi dedicati all'espressione della cultura giovanile e di momenti di aggregazione sociale.**

Si intende valorizzare spazi dedicati all'espressione della cultura giovanile e momenti di aggregazione sociale utilizzando soprattutto quelli già esistenti che però risultano poco pensati per i giovani e per questo da loro poco utilizzati come in particolare, il centro storico e il parco tre castagni. Rispetto agli scorsi anni emerge con forza la voglia di riappropriarsi di spazi cittadini ben identificati e di offrire proposte più appetibili per il mondo giovanile. Rimane ferma la volontà di valorizzare ulteriormente anche gli spazi del Centro #Kairos quale luogo di riferimento per tutta la comunità.

### **4. Il coinvolgimento dei giovani nella promozione del proprio territorio.**

Un punto importante sarà quello di coinvolgere i giovani nella promozione del proprio territorio nel contribuire al suo sviluppo economico e sociale, anche attraverso una valorizzazione degli spazi cittadini esistenti in maniera più innovativa e originale, per allargare il target di fruitori e agganciare un turismo giovanile. Tale punto è strettamente legato al precedente, dove la valorizzazione degli spazi esistenti per gli stessi giovani autoctoni faciliterebbe il richiamo anche di altri giovani non residenti.

### **5. Mobilità e accessibilità.**

Riteniamo importante, vista la rinnovata esigenza dei giovani, inserire nuovamente tale tematica tra le priorità del territorio, pur consapevoli della difficoltà di trovare azioni concrete per intervenire su questo punto. Non vogliamo quindi escludere a priori la nascita di idee originali nel corso del triennio. Oltre a lanciare la sfida su questo tema nell'ambito del bando di raccolta dei progetti sarà nostra cura provare a trovare qualche tipo di soluzione anche a livello di Tavolo e di amministrazione comunale.

### **6. Far crescere e dare maggiore riconoscibilità alla consulta giovanile.**

S'intende far crescere e dare maggiore riconoscibilità alla consulta giovanile affinché diventi un soggetto sempre più riconoscibile sul territorio e con un ruolo intermediario tra Amministrazione e mondo giovanile, tra Piano Giovani e i giovani stessi per moltiplicare le azioni di contatto e di ascolto verso di loro. Trovare una linea comune per farlo che sia coordinata e pensata, in modo che l'intervento sia davvero efficace e univoco. Tale priorità risulta strettamente connessa con quella legata alla comunicazione e all'attivazione del territorio, che vede appunto nella consulta giovanile, un importante e strategico partner nella creazione di nuovi contesti territoriali in grado di promuovere le opportunità e coinvolgere giovani.

### **7. Rinnovo Tavolo di confronto e proposta**

Si ritiene opportuno porre attenzione, per il prossimo biennio, anche al Tavolo del Confronto, alla sua composizione e ai ruoli di rappresentanza al fine di promuovere forme più efficaci di coinvolgimento e adesione da parte dei membri di questo organo. Negli ultimi anni, infatti, appare evidente una diminuzione della partecipazione e del coinvolgimento dei rappresentanti a causa anche di inevitabili fattori estrinseci, non ultimo la pandemia e i suoi strascichi. Per questo motivo sarà fondamentale interrogarsi, come Tavolo, su nuovi stakeholder da coinvolgere e su eventuali cambi interni di rappresentanza che possano giocare un ruolo più attivo, e su proposte formative/esperienziali che mirino a stimolare maggiormente il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i membri.

Il piano finanziario del PSG per l'anno 2023, approvato dalla Giunta Comunale, è il seguente:

- Stanziamento enti locali afferenti al PGZ: € 31.811,05
- Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio: € 5.000,00;
- Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti: € 2.500,00

per un investimento totale del territorio locale pari a € 39.311,05.

A questo importo si aggiunge un importo identico da parte della PAT, per un finanziamento complessivo annuale di € 78.622,09.

Il finanziamento provinciale per il referente tecnico organizzativo del Piano ammonta ad € 14.036,40 (di cui € 9.825,48 in prima anticipazione pari al 70% e il restante € 4.210,92 pari al 30% alla presentazione della rendicontazione del Piano) per cui il trasferimento complessivo a carico della PAT ammonta ad € 53.347,45.

Il budget a disposizione va così ripartito, in percentuale:

- Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali: 49%
- Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.): 32%
- Risorse a supporto dell'operatività RTO: 19%

## 6. ESTATE RAGAZZI

E' prevista anche per il triennio 2022 2024 la prosecuzione del progetto Estate Ragazzi che da anni sta offrendo occasioni estive di accoglienza e di svago a moltissimi bambini ed adolescenti perginesi e non solo. Si conferma l'assoluta necessità di supportare le famiglie in un periodo in cui i servizi istituzionali sono chiusi.

A gennaio 2023 riprenderà la programmazione delle attività per la prossima estate. Pur favorendo la presentazione di progetti innovativi da parte delle realtà del territorio, mediante una call pubblica, la volontà è quella di rispondere ai bisogni di tutte le fasce di età, con proposte variegata, che non si sovrappongano, che tengano conto del gradimento manifestato, che garantiscano la qualità della proposta, che tengano conto altresì dell'affidabilità dei gestori sulla base delle esperienze pregresse, e che siano economicamente sostenibili.

Molte iniziative sono fruibili mediante i buoni di servizio per la conciliazione tra impegno lavorativo e cura in ambito familiare erogati dalla Provincia autonoma di Trento. Per chi non può beneficiare dei buoni di servizio, che abbattano le quote, sono previsti rimborsi da parte di ASIF CHIMELLI al fine di favorire la partecipazione alle attività. Ciò è in linea con gli adempimenti previsti per il mantenimento del marchio Family.

Si auspica di confermare anche per il 2023 la collaborazione instaurata con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol al fine di promuovere, attraverso l'iniziativa Muovi l'Estate presso il centro nautico di S. Cristoforo, l'accoglienza di bambini diversamente abili. Progetto che anche nel 2022 ha riscontrato un gradimento molto alto.

Nel 2022 ASIF CHIMELLI ha potuto promuovere e sostenere molti progetti:

A. Iniziative realizzate da soggetti del terzo settore mediante accordo di collaborazione con ASIF CHIMELLI.

- ✓ Cooperativa la Coccinella – Cles: Inglese in malga 2022
- ✓ Cooperativa la Coccinella – Cles: Estate nella valle dei Mocheni 2022
- ✓ Associazione Hockey Pergine, in collaborazione con Polisportiva Oltrefersina – Pergine Valsugana: Iniziativa Sportcamp
- ✓ Coop. Am.ic.a, in collaborazione con Coop. Archè, ASD Ekon – Gardolo di Trento: Iniziativa Muovi l'Estate
- ✓ Coop. Am.ic.a. – Gardolo di Trento – Iniziativa Centro Estivo a Canezza

B. Iniziative realizzate mediante affido della gestione da parte di ASIF CHIMELLI a soggetti terzi.

- ✓ Cooperativa Città Futura – Trento: Iniziativa Giocabimbo
- ✓ Soste srl – Pergine Valsugana: Iniziativa Nido Estivo
- ✓ S.A.T. di Pergine Valsugana – Iniziativa Scopri la montagna

- ✓ Coop. Am.ic.a, in collaborazione con Coop. Archè, ASD Ekon – Pergine Valsugana:  
Iniziativa Muovi l'Estate – BES
- ✓ Coop. Am.ic.a – Gardolo di Trento: Iniziativa Lago e Montagna=avventura assicurata
- ✓ Associazione Velica: Iniziativa A Gonfie Vele

riuscendo, peraltro, ad erogare rimborsi per € 13.755,00 per l'abbattimento delle tariffe.

## **7. ALTRE INIZIATIVE**

### ***7.1 Festa della Pace.***

Il Tavolo della Pace, gruppo informale attivato e coordinato da ASIF CHIMELLI, annualmente ripropone l'evento della Festa della pace secondo modalità che vengono condivise al proprio interno.

Da qualche anno l'iniziativa non viene riproposta, anche per le restrizioni dovute alla pandemia.

Si valuterà per il 2023 l'eventuale riproposizione dell'evento.

### ***7.2 Progetto Co-Housing.***

Nel Piano Giovani di Zona è inserito il progetto "Co-housing: un'arte collettiva" che intende offrire un'occasione concreta di autonomia a 5 giovani in età compresa tra i 18 e i 30 anni che manifestano il desiderio di emanciparsi e costruire un percorso di vita autonomo. I ragazzi selezionati hanno infatti la possibilità di fare un'esperienza di co-abitazione ad affitto agevolato (per un massimo 18 mesi) e contemporaneamente di contribuire ad un progetto di sviluppo di comunità pensato per il quartiere in cui si situa l'appartamento. Sono infatti chiamati a mettere a disposizione il loro tempo (5 ore a settimana) e le loro competenze per favorire il benessere degli abitanti del quartiere, grazie alla supervisione e il tutoraggio di esperti in questo ambito.

Il progetto prevede la messa a disposizione di un alloggio situato a Pergine Valsugana in Via Zandonai nella zona est della città. Le spese di affitto a carico dei co-houser, comprensive delle utenze e degli altri eventuali oneri, saranno di 100€ mensili per i giovani con situazione occupazionale instabile e di 150€ mensili per i giovani con contratto occupazionale a tempo indeterminato.

Il progetto prevede la presenza di un supervisore e di un tutor con finalità di accompagnamento e sostegno dei co-houser, in particolare nella definizione e assunzione del ruolo attivo relativamente a convivenza e coabitazione, professionalizzazione e sviluppo del senso civico e di cittadinanza attiva, eventuale orientamento nel mondo del lavoro sociale.

A gennaio 2023 sarà emesso un bando per l'individuazione della figura del tutor.

### ***7.3 Marchio Family, Distretto Famiglia e Family Audit.***

ASIF CHIMELLI, unitamente al Comune di Pergine Valsugana, ha ottenuto alcuni anni fa il marchio provinciale Family in Trentino, che viene assegnato dalla Giunta Provinciale a tutte quelle realtà che manifestano una particolare attenzione al mondo dell'infanzia nel suo complesso. L'ottenimento di tale marchio rappresenta, non solo per ASIF CHIMELLI ma anche per l'Amministrazione comunale, un elemento utile per attestare che la strada intrapresa con la

costituzione di questa nuova azienda è la strada giusta per erogare servizi di qualità alle famiglie perginesi.

ASIF CHIMELLI partecipa inoltre al Distretto Famiglia dell'Alta Valsugana.

Al termine del percorso di applicazione del processo di Audit che si è sviluppato nel corso del 2016 e ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro interno e la costruzione di un Piano aziendale, l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento ha rilasciato ad Asif Chimelli il certificato base Family Audit con Determinazione n. 10 del 16 gennaio 2017. Nel corso del 2020 l'Agenzia con propria determinazione n. 139 dd. 23 aprile 2020 ha rilasciato il certificato Family Audit Executive, con l'opzione mantenimento. Entro la fine del 3° anno dalla data di riconoscimento del certificato-base, infatti, a seconda dell'opzione scelta dall'organizzazione, è possibile scegliere fra quattro possibili alternative:

- a) ottenere il certificato-finale, che avrà validità di un anno;
- b) la ricertificazione: ottenere il certificato-finale e ripetere il processo di Audit, mantenendo così il certificato-finale per altri 3 anni;
- c) il mantenimento: ottenere il certificato-finale e mantenerlo per altri 3 anni senza ripetere il processo, impegnandosi però a garantire – fornendo annualmente l'aggiornamento del Piano delle attività - il livello di conciliazione famiglia e lavoro raggiunto con il certificato-finale;
- d) non concludere il processo di Audit per il conseguimento del certificato finale; in tal caso il certificato-base decade.

Il piano prevede azioni nei seguenti macro-ambiti: 1. Organizzazione del lavoro, 2. Cultura della conciliazione, 3. Comunicazione, 4. Benefit e servizi, 5. Distretto Famiglia.

Nel corso del 2022 è stato attivato sul territorio comunale un distretto Family Audit che coinvolge alcune realtà pubbliche e private. Il capofila è il Comune di Pergine Valsugana che si avvale della referenza tecnica di ASIF CHIMELLI, come per il PSG.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1273 dd. 15 luglio 2022 è stato approvato lo schema di accordo volontario di area per la costituzione e l'avvio del Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana che coinvolge ad oggi oltre ad ASIF CHIMELLI e al Comune di Pergine Valsugana, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, la società Soste Srl, la Cooperativa Sociale CS4 e la Dial Funghi che si distinguono per aver già conseguito la certificazione Family Audit.

Il Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana va a costituire un ambito privilegiato, all'interno del quale le potenzialità e le prerogative dei singoli percorsi delle organizzazioni possono essere espresse con soluzioni innovative sinergiche e di forte sviluppo per il territorio e per le comunità coinvolte. Il Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana, agendo come modello di responsabilità sociale d'impresa condivisa, si qualifica come laboratorio per sperimentare e implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e sistemi di partnership innovativi sul tema della conciliazione vita

lavoro. Il Distretto va a sostenere il capitale sociale e relazionale delle organizzazioni coinvolte con il territorio di appartenenza, individuando in un progetto ambizioso e sostenibile di lungo periodo scenari positivi in relazione sia allo sviluppo dei servizi e mantenimento della loro qualità con particolare attenzione alla gestione e crescita del personale sia alla sostenibilità degli interventi nonché alla responsabilità sociale d'impresa.

La PAT eroga all'ente capofila un contributo pari all'80% (max € 10.000,00) del costo degli operatori che supportano l'attività dei distretti per la famiglia

#### ***7.4 Pannolini lavabili.***

ASIF CHIMELLI continua, infine, per conto del Comune nella gestione di contributi per l'utilizzo di pannolini lavabili. Le richieste sono state:

- n. 14 nel 2016,
- n. 10 nel 2017,
- n. 9 nel 2018,
- n. 20 nel 2019,
- n. 11 nel 2020;
- n. 13 nel 2021
- n. 6 nel 2022

A tale riguardo si evidenzia che, grazie alla collaborazione di una mamma volontaria, nel corso del 2019 erano stati realizzati alcuni momenti formativi durante i quali le mamme interessate hanno potuto conoscere i diversi modelli disponibili sul mercato ed hanno potuto confrontarsi tra loro sull'utilizzo. Grazie a questa informazione è aumentato il numero dei richiedenti il contributo. Si intendeva replicare questi momenti informativi anche nel 2020 e nel 2021 ma causa pandemia non è stato possibile.

Si auspica nel 2023 di poter riprendere la promozione.

#### ***7.5 Progetti per attività parascolastiche delle Scuole***

Il contratto di servizio fra il Comune di Pergine Valsugana e ASIF CHIMELLI prevede che spetta ad ASIF CHIMELLI la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà.

Per l'anno scolastico 2022-2023 è al momento sospesa l'assegnazione di contributi per queste attività a favore degli Istituti comprensivi Pergine 1 e Pergine 2, atteso che a valere sulla misura 1.4 Next generation EU alcuni istituti del territorio sono risultati assegnatari di cospicui trasferimenti per svolgere attività di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.

## 8. ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Tutte le attività sopraelencate sono rese possibili grazie al notevole lavoro messo in campo dalla struttura amministrativa di ASIF CHIMELLI.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 183 dd. 28.12.2022 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 di ASIF CHIMELLI ai sensi dell'art. 6 del DL N.80/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 e dell'art. 4 della Legge regionale n. 7/2021.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- ✓ gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- ✓ la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- ✓ compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- ✓ gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Alla luce dell'art. 4 della L.R. n. 7/2021 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022), per il 2022 le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;
- Sezione Monitoraggio, limitatamente alle parti compilate;

Entro gennaio 2023 dovrà essere adottato il PIAO 2023 2025 nella versione integrale.

ASIF CHIMELLI, benchè l'adempimento non sia obbligatorio per il PIAO 2022 2024, ha inteso procedere alla redazione all'interno della Sezione ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO della sottosezione STRUTTURA ORGANIZZATIVA e della sottosezione PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE che contiene anche la trasformazione della dotazione organica da numerica in dotazione finanziaria, come indicato al punto 2.1 delle Linee di indirizzo contenute nel decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 08/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 27/07/2018.

Di seguito si riportano i dati più significativi.

ASIF CHIMELLI attualmente presenta la seguente struttura organizzativa:

<p><b>Direzione</b></p> <p>Ufficio Gestione risorse umane</p> <p>Ufficio Politiche giovanili e familiari Centro #Kairos Spazio Famiglie</p>
---

<p><b>Area Servizi Educativi</b></p> <p>Ufficio Coordinamento Pedagogico Scuola dell'infanzia GB1 Scuola dell'infanzia GB2 Scuola di Roncogno Nido il Castello Nido il Bucaneve Nido il Girasole</p>	<p><b>Area Servizi Generali e Finanziari</b></p> <p>Ufficio Segreteria Ufficio Gestione risorse finanziarie</p>
--	---

Il personale a disposizione per l'anno 2023, ad esclusione del personale di scuola dell'infanzia il cui fabbisogno è stabilito dalla Giunta provinciale, in termini orari è il seguente:

Categoria	N. ore da pianta organica	N. ore occupate (non sono calcolati i part time temporanei e le assunzioni extraorganico)	N. ore a disposizione su posti vacanti (non è calcolato nella cat. D il comando in uscita)
Direttore	36	36	0
D	162	126	36
C	216	216	0
C educatore nido*	480	408	72
C animatore**	90	72	18
B	24	24	0
B cuoco nido*	36	36	0
A operatore appoggio nido*	157	157	0
<b>TOTALE</b>	<b>1201</b>	<b>1075</b>	<b>126</b>

Il valore finanziario della pianta organica a dicembre 2022, inteso come spesa potenziale massima, è così rappresentato:

**DIREZIONE**

CATEGORIA	N. POSTI IN PIANTA ORGANICA	LIVELLO	VALORE FINANZIARIO	FIGURA PROFESSIONALE
Direttore	1		72.700,00	
D	2	base	60.010,12	Funzionario materie sociali + informatico
C	1	evoluto	29.497,90	Collaboratore amm.vo/contabile
C	1	base	25.391,01	Assistente amm.vo/contabile
C 24 ore	3	base	49.214,02	Animatore a 24 ore
C 18 ore	1	base	12.107,51	Animatore a 18 ore
B 24 ore	1	evoluto	16.667,88	Coadiutore amm.vo/contabile a n. 24 ore
<b>TOTALE DIREZIONE</b>			<b>265.588,44</b>	

**SERVIZI EDUCATIVI**

CATEGORIA	N. POSTI IN PIANTA ORGANICA	LIVELLO	VALORE FINANZIARIO	FIGURA PROFESSIONALE
D	1	base	44.660,35	Funzionario pedagoga
D 18 ore	1	base	14.792,53	Funzionario pedagoga 18 ore
C	7	base	183.353,07	Educatore nido

C 30 ore	5	base	104.325,88	Educatore nido
C 22 ore	1	base	15.157,40	Educatore nido
C 14 ore	4	base	37.667,79	Educatore nido
B	1	evoluto	22.709,82	Cuoco
A	1	base	22.675,70	Operatore appoggio nido
A 30 ore	1	base	17.266,42	Operatore appoggio nido
A 24 ore	3	base	44.335,40	Operatore appoggio nido
A 19 ore	1	base	10.935,40	Operatore appoggio nido
<b>TOTALE SERVIZI EDUCATIVI</b>			<b>517.879,76</b>	

#### **SERVIZI GENERALI E FINANZIARI**

CATEGORIA	N. POSTI IN PIANTA ORGANICA	LIVELLO	VALORE FINANZIARIO	FIGURA PROFESSIONALE
D	1	base	43.232,12	Funzionario amm.vo/contabile
C	1	evoluto	26.773,90	Collaboratore amm.vo/contabile
C	3	base	76.125,03	Assistente amm.vo/contabile
<b>TOTALE SERVIZI GENERALI E FINANZIARI</b>			<b>146.131,05</b>	

<b>TOTALE DIREZIONE</b>	<b>265.588,44</b>
<b>TOTALE SERVIZI EDUCATIVI</b>	<b>517.879,76</b>
<b>TOTALE SERVIZI GENERALI E FINANZIARI</b>	<b>146.131,05</b>
<b>TOTALE</b>	<b>929.599,25</b>

Il quadro delle cessazioni ipotizzate nel prossimo triennio è il seguente:

CATEGORIA E LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	2023	2024	2025
CB5	Educatore nido			2
CB2	Assistente amm.vo/contabile			1

Si precisa che nella tabella sono state indicate le cessazioni per collocamento a riposo, non sono state tenute in considerazione cessazioni legate a trasferimento al termine di periodi di comando, possibili passaggi per mobilità tra enti o dimissioni volontarie.

Le cessazioni per collocamento a riposo devono essere considerate come dato indicativo essendo comunque soggette a possibili variazioni.

#### **PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI**

Sulla base del budget disponibile, si prevede l'assunzione a tempo indeterminato nel corso del 2023 di:

- n. 2 educatori/trici nido a 16 ore settimanali a copertura di due posti vacanti a 36 ore
- la possibilità di trasformazione definitiva dell'orario di lavoro:
  - ✓ da 14 a 18 ore settimanali per n. 4 educatrici nido
  - ✓ da 22 a 25 ore settimanali per n. 1 educatrice nido

Si dà atto che le nuove assunzioni e le trasformazioni dell'orario di lavoro portano ad un numero complessivo di ore utilizzate relative alla figura professionale di educatrice nido pari a n. 459, rispetto alle n. 480 da pianta organica.

Nel corso del 2023 si procederà ad assumere a tempo determinato personale per il nido e per il centro di aggregazione territoriale per garantire i livelli dei servizi come sopra esplicitati, attingendo da graduatorie che devono essere rinnovate perché scadute o in prossimità di scadenza.

Con determinazione n. 346 dd. 13 dicembre 2022 è stato autorizzato il distacco in posizione di comando presso la Provincia Autonoma di Trento della signora Dallago Angela, dipendente di ASIF CHIMELLI con la qualifica di funzionario pedagogista cat. D per la durata di un anno con decorrenza dal 9 gennaio 2023. Di conseguenza dal 1 gennaio sino al 31 dicembre 2023, salvo ulteriore proroga, è stata autorizzata l'integrazione a 36 ore settimanali dell'orario di lavoro della funzionaria pedagogista dott.ssa Mattivi Stefania, assunta a tempo indeterminato nella figura professionale di Funzionario pedagogista 18 ore Cat. D Base 1^posizione retributiva. Ciò porta comunque ad una contrazione della spesa atteso che per ora non è prevista la copertura delle 18 ore che vengono a mancare.

ASIF CHIMELLI è tenuta al rispetto delle quote d'obbligo di cui alla L. 68/1999. Nel corso degli ultimi anni sono state effettuate n. 2 assunzioni a tempo indeterminato presso il nido nella figura professionale di operatore d'appoggio, mentre nella scuola dell'infanzia le assunzioni di persone inserite nelle liste avvengono a tempo determinato, per la durata dell'anno scolastico, atteso che la PAT non autorizza queste assunzioni a tempo indeterminato. Attualmente è in corso un tirocinio per una assunzione nella scuola dell'infanzia nella figura professionale di operatore d'appoggio. Inoltre rimane un altro posto scoperto che dovrà essere coperto anch'esso attraverso tirocinio sulla base di quanto sarà indicato nella nuova convenzione di programma sottoscritta con l'Agenzia del Lavoro.

Dal 2015 la PAT mette a disposizione di ASIF CHIMELLI, nell'ambito del cd. Progettone, lavoratori che sono impiegati:

- ✓ per l'esecuzione di piccole manutenzioni in tutte le strutture gestite direttamente
- ✓ per le pulizie del Centro Giovani
- ✓ per le pulizie dei servizi educativi.

Si ritiene di proseguire queste collaborazioni anche nel 2023 (n. 1 presso il Centro Kairos a tempo indeterminato, n.1 nei servizi generali a tempo determinato), che oltre ad essere indispensabili sono anche molto economiche in quanto il costo che rimane a carico di ASIF CHIMELLI è pari al 10% (la figura professionale impiegata presso i servizi educativi è messa a disposizione gratuitamente). Peraltro, in attesa del rinnovo delle convenzioni, risulta essenziale avere il supporto di un soggetto esterno nei servizi generali per svolgere piccole manutenzioni e per supporto gestionale nei vari servizi. A tale fine per il periodo decorrente da metà gennaio a fine febbraio 2023 si procede con l'affido di questo servizio a terzi.

Nel 2022 è stato attivato di un progetto 3.3.E (ex progetto 20) presso la cucina del Polo educativo che si concluderà a settembre 2023.

Nel corso dell'anno è stata inoltrata richiesta di adesione a Trentino Riscossioni per il recupero dei crediti. Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 63 dd. 27 dicembre 2022, ha autorizzato l'adesione di ASIF CHIMELLI a Trentino Riscossioni S.p.a mediante l'acquisto dal socio Provincia Autonoma di Trento di n. 11 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna, pari allo 0,001% del capitale sociale, ad un prezzo proporzionale al patrimonio netto desumibile dall'ultimo bilancio approvato della Società, che è stato quantificato in € 50,00.

Spetta quindi ad ASIF CHIMELLI l'approvazione e la successiva sottoscrizione da parte della Direttrice:

- dello schema di contratto di servizio ai sensi dell'articolo 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norma in materia di governo dell'autonomia del Trentino) con i relativi allegati;
- dello schema di convenzione per la governance della società Trentino Riscossioni S.p.a, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter, e 13, comma 2, lettera b), della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- nonché l'adozione di tutti gli atti conseguenti.

Si dà atto peraltro che l'efficacia della citata deliberazione è sospesa fino ad avvenuto controllo sulla medesima da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti o comunque fino alla scadenza del termine di sessanta giorni dall'invio ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D. Lgs. 19 agosto 2016 in materia di società a partecipazione pubblica.

Nel corso del 2020 è stato attivato del portale pagamenti Pagopa, nel 2022 è stato attivato il pos Pagopa anche presso l'#InfoPoint del Centro #Kairos. Migliorare la comunicazione con gli utenti, e con le famiglie in generale, introdurre sempre più la possibilità di accedere ai servizi online (iscrizioni, pagamenti, informazione sui servizi, documentazione), consolidare il brand di ASIF CHIMELLI, rendendone l'immagine maggiormente identificabile, diventeranno i cardini dell'azione amministrativa di ASIF CHIMELLI nei prossimi anni.

Pergine Valsugana, 29 dicembre 2022.



**LA DIRETTRICE**

**- dott.ssa Francesca Parolari –**